PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

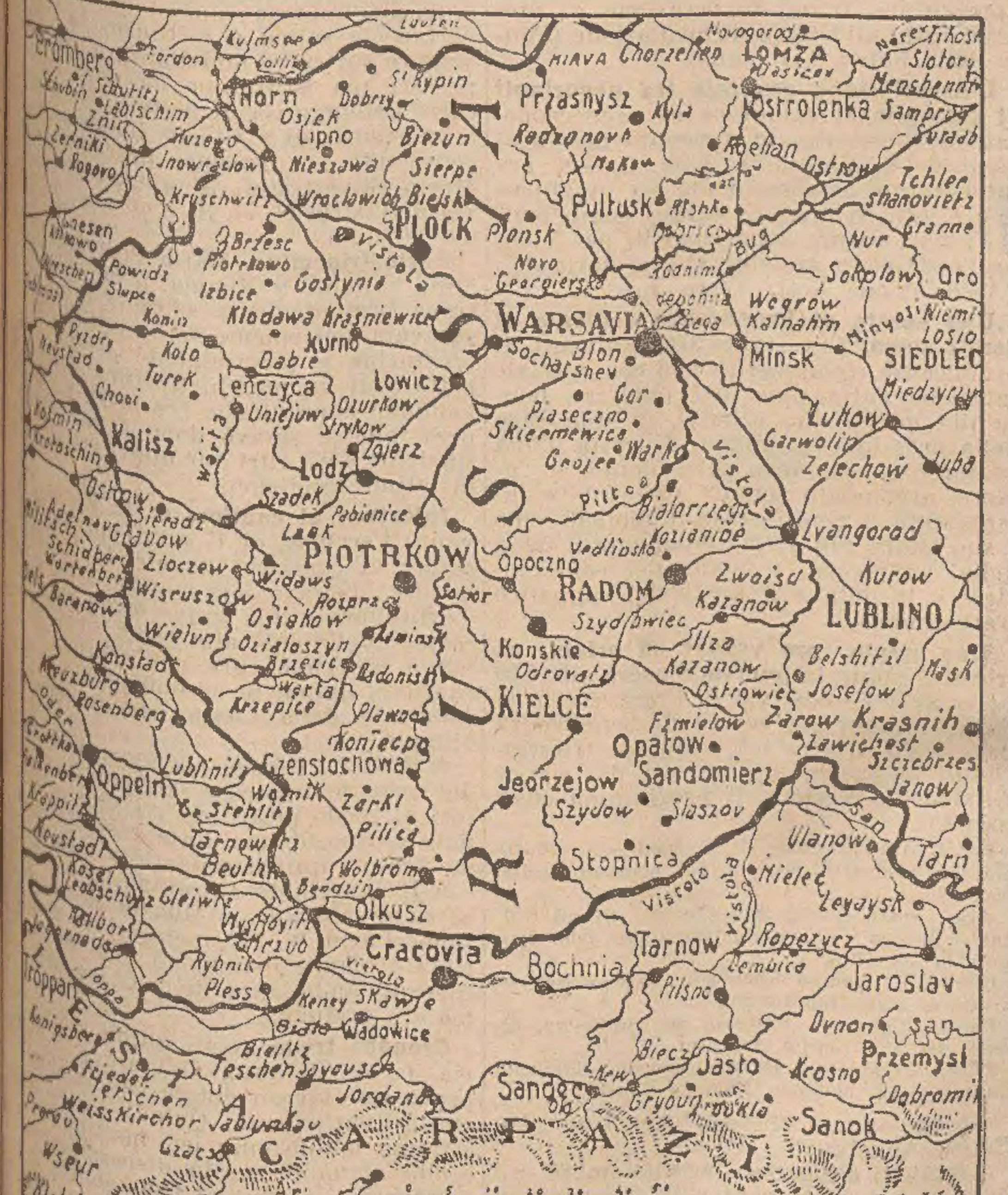
INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 30 Ottobre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11976

Mentre in Polonia si prepara la nuova formazione tattica austro-tedesca

in Francia e nel Belgio la battaglia continua

La campagna austro-tedesca contro la Russia



La situazione della campagna austro-tedesca contro i russi

BERLINO 29 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartiere generale, 29 ottobre mattina: Comunicazione della suprema direzione dell'esercito.

Sul teatro nord-est della guerra le nostre truppe si trovano in attacco progressivo. Durante le ultime tre settimane furono fatti qui prigionieri 13.500 russi e si conquistarono 30 cannoni e 39 mitragliatrici.

Sul teatro sud-est della guerra le condizioni non si sono da ieri mutate.

Tentativi russi di avanzare verso Turka respinti dalle truppe a.-u.

VIENNA 29 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 29 ottobre, mezzodì. - Sul teatro nord-est della guerra ieri non si sono svolti maggiori combattimenti. Negli ultimi giorni furono respinti con successo i tentativi dei russi di avanzare verso il territorio di Turka.

Il sostituto del capo dello stato maggiore generale de Höfer, maggior generale.

Turka è nei Carpazi sul fiume Stryj, 75 chilometri circa a sud di Przemysl.

Le operazioni contro la linea Iwangorod-Varsavia riepilogate da un giornale viennese

VIENNA 28. La «Neue Freie Presse» reca: Nella seconda metà di settembre grandi masse germaniche avevano intrapreso l'avanzata dalla Slesia prussiana unitamente ad un esercito austriaco contro la linea Iwangorod-Varsavia. Al 4 ottobre truppe tedesche ed austriache respinsero i russi da Klimontow, Opatow e Ostrowiec verso la Vistola. I russi spostarono forti contingenti di truppe dalla Galizia, verso nord. Le nostre truppe conquistarono al 5 ottobre il forte di Sandomierz: lo stesso giorno i tedeschi attaccarono le forze russe spinte da Iwangorod a difesa della ferrovia sulla riva sinistra orientale della Vistola, verso Radom, consistenti in due divisioni e mezzo di cavalleria e parte della riserva di Iwangorod, e le ributtarono sulla fortezza. Al 10 ottobre i tedeschi sconfissero nell'avanzata su Varsavia, presso Grojec, quaranta chilometri sud-ovest di questa fortezza, parte del secondo corpo siberiano e resero impossibili, in unione alle altre forze, tutti i tentativi dei russi di passare la Vistola con grandi masse a sud di Iwangorod; al 12 ottobre le truppe russe d'avanguardia, che si trovavano a sud della città, furono ricacciate nella cinta dei forti. I tedeschi si spinsero infine sulla linea Gora-Kalwarja-Piaseczno-Pruszkow, nei pressi di Varsavia e iniziarono il bombardamento delle posizioni fortificate avanzate russe. Un tentativo dei russi fatto al 4 ottobre di passare con circa otto corpi d'esercito dalla linea Iwangorod-Varsavia oltre la Vistola, fu respinto con gravi perdite. Ed al 16 ottobre un altro tentativo da Iwangorod-Kozienice fu egualmente respinto.

I combattimenti presso e a sud di Varsavia durarono con ininterrotta violenza. Al 18 ottobre le unite cavallerie, tedesca ed a.-u., respinsero oltre Sochaczew un grosso corpo di cavalleria nemica, che cercava di avanzare ad ovest di Varsavia. I combattimenti dei giorni successivi rimasero indecisi. Al 20 ottobre subentrò una piccola tregua; al 22 ottobre riparti del nostro esercito che erano comparsi miracolosamente davanti Iwangorod attaccarono due divisioni nemiche e le batterono.

Dal 24 ottobre si svolse a sud-ovest della linea Vistola-Iwangorod-Varsavia una grande battaglia: grandi masse di corpi da tutti due gli eserciti vi presero parte. Al 26 ottobre il quartier generale tedesco annunziò che la battaglia presso Iwangorod aveva preso una piega favorevole; che però non s'era avverata una decisione. Al 27 ottobre il quartier generale tedesco annunziò che nuovi corpi d'esercito avevano passato la Vistola a nord di Iwangorod. Il nostro quartier generale fece rapporto che a sud-ovest di Iwangorod i nostri corpi che combattevano con straordinario valore, uno dei quali aveva da solo fatto 10.000 prigionieri russi, si trovavano di fronte a forze preponderanti.

Oggi tanto il quartier generale tedesco quanto l'a.-u. fanno la identica comunicazione che le truppe austro-tedesche hanno ceduto davanti nuove forze russe, che avanzavano da Iwangorod, Varsavia e Nowo-Georgiewsk, dopo di aver respinto con successo gli attacchi russi per parecchi giorni. Queste nuove forze russe sono formate da parte dell'esercito finora impiegato contro la Prussia orientale, di due corpi d'esercito del Turkestan, giunti ora e da contingenti delle reclute fatte il luglio di quest'anno. Le reclute di quest'anno (1914) ammontano, secondo il nuovo sistema d'arruolamento, a circa 700.000 uomini: i russi dovrebbero averne portato una parte al fuoco negli ultimi giorni.

Lungo il San inferiore e nel settore a sud-est di Przemysl manteniamo in salde posizioni quello che abbiamo conquistato. La nostra artiglieria ha iniziato la sua attività con buon successo, contro parecchie batterie nemiche.

Le nuove posizioni delle forze austro-tedesche, in seguito a motivi locali, senza intervento di alcuna sconfitta tattica, significano soltanto un grande e notevole prolungarsi della decisione finale.

Commenti tedeschi sulla nuova fase delle operazioni in Polonia

BERLINO 29 (N). Commentando la situazione in Polonia il «Tageblatt» si limita ad esprimere la speranza che riesca al comando delle truppe alleate di portare le due armate ad una azione unitaria di resistenza al nord e al sud d'Ivangorod per riprendere in seguito l'offensiva contro la Vistola.

Questa sera poi la notizia ufficiale della nuova formazione tattica austro-tedesca di fronte ai russi all'ovest della Vistola è poco commentata. Il «Berliner Tageblatt» dice che le notizie di ieri dello stato maggiore austriaco la facevano prevedere. Le forze russe sembrano essere state grandi, ma non sufficienti a creare difficoltà per la ritirata tedesca.

L'annunziato nuovo raggruppamento include poi l'intenzione d'una nuova offensiva ed è provato che il comando saprà dominare le difficoltà.

La «Berliner Zeitung am Mittag» avanti che fosse noto il comunicato ufficiale si chiedeva donde fossero venute le nuove forze russe. «Possono essere - dice ancora - corpi d'armata del lontano Oriente, giunti solo ora al termine della loro mobilitazione e del loro lungo viaggio. O forse le parti della prima e decima armata che tentarono invano di tornar a penetrare nella Prussia orientale. Ma è pur possibile che si tratti di nuove formazioni della riserva dell'impero, corrispondente press'a poco alla Landsturm tedesca e abbracciante uomini tra i 39 e i 43 anni».

Il «Lokal Anzeiger» pone in rilievo il mancato perseguimento da parte dei russi i cui attacchi erano stati respinti, infliggendo loro gravi perdite in prigionieri e cannoni. Ciò era noto come lo era la loro superiorità numerica prodotta da improvvisi rinforzi. Da ciò il movimento in addietro per sottrarvisi. «Ora - prosegue il giornale - la vittoria contro un nemico numericamente più forte non è rara e Hindenburg ne diede l'esempio nella Prussia orientale; ma occorrono due cose: primo, uno stratega; secondo, il tempo. L'uomo c'è, ed è al suo posto, e quanto al tempo occorrente ai necessari movimenti di truppe sembrano volervi provvedere i russi con la loro inazione».

Il consiglio comunale di Czernowitz sciolto
Al Pruth si combatte

CZERNOWITZ 29 (N. cens.) Il borgomastro dott. Boccacea, insediato a suo tempo dai russi, il quale all'entrata degli austriaci si diede alla fuga, non fu lasciato passare dai russi oltre il confine e perciò egli fuggì in Rumenia. Il comando militare a.-u. ha sciolto il Consiglio comunale di Czernowitz e nominò il consigliere di Governo dott. Norst a commissario governativo, gli ex-consiglieri Kampelmacher e Koritinski ad assessori.

Sul lato sinistro della pianura del Pruth continua il combattimento.

Anche un figlio di Dimitriew nell'esercito russo

VIENNA 29 (N. - Cens.). A quanto recano i giornali bulgari, il figlio del generale Radko Dimitriew ha seguito l'esempio del padre ed è entrato come volontario nell'esercito russo.

La configurazione e le difficoltà strategiche del Macva

VIENNA 28. La «Neue Freie Presse» reca: Le nostre truppe hanno ottenuto nuovi successi su territorio serbo. Il teatro della guerra è il settore tra il corso inferiore della Drina ed il grande arco che la Sava fa tra la confluenza della Drina e la città di Sabaz, il cosidetto Macwa: una fila di località molto adatte per la difesa, in mezzo a un terreno attraversato da numerosi corsi d'acqua e da paludi, il quale rende estremamente difficile l'avanzata nella formazione di combattimento: le strade che conducono lungo la Drina inferiore e la Sava hanno argini molto alti ed offrono ai difensori ottime posizioni. I serbi tenevano la strada lungo l'argine che conduce da Mitrovizza lungo la riva della Sava fino alla confluenza della Drina e resero le posizioni già forti naturalmente ancora più poderose mediante grosse trincee. Dietro questa linea ne avevano fortificato un'altra.. Dominavano così la Sava ed il territorio a nord.

Un attacco condotto con grande prudenza ed abilità li ha scacciati dalle loro posizioni che sembravano imprendibili. Ieri fu annunciato che le posizioni presso Ravnje furono prese dalle nostre truppe, le quali conquistarono quattro mitragliatrici, seicento fucili e parecchie bombe. A questo successo se ne aggiunge un altro: la località di Ravnje ed una forte posizione sull'argine a nord di Crnabara (vicino alla confluenza della Drina) furono occupate dalle nostre truppe, le quali conquistarono quattro cannoni, otto mitragliatrici, numeroso materiale da guerra e fecero prigionieri 5 ufficiali e 500 uomini.

L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe capitano di vascello

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Il Bollettino delle ordinanze della marina reca: L'Imperatore ha nominato l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe a capitano di vascello.

Un consiglio a Palazzo Braschi

ROMA 29. (N). Ieri alle 16.30 si sono riuniti a Consiglio i ministri. Mancava il ministro della marina senatore Viale che si trova a Taranto per ricevere il re. Il Consiglio si è protratto sino alle 20.

Il presidente del Consiglio ha riferito ai colleghi di gabinetto sulla situazione internazionale presente ed ha comunicato anche i telegrammi giunti nella mattinata inviati dai rappresentanti italiani all'estero ed ha anche fatto alcune comunicazioni in merito all'intervento a Vallona. Ha poi riferito sulle pratiche e sui colloqui espletati finora circa il nuovo ministro degli esteri.

Il ministro Rubini ha fatto una particolareggiata relazione su alcune questioni riguardanti storni di fondi e maggiori assegnazioni rese necessarie per fare fronte alla situazione finanziaria presente.

Il Consiglio ha poi esaminato ed approvato ed elaborato il programma militare del ministro Zupelli, programma che nelle sue linee generali era già stato precedentemente illustrato dalla relazione distribuita a tutti i ministri e sul quale, per quanto riguarda la parte finanziaria, era intervenuto fino da ieri un completo accordo col ministro del Tesoro.

E' ormai accertato che la chiamata alle armi della prima categoria della classe 1895 avrà luogo nella seconda quindicina di gennaio. Le operazioni di leva cominceranno in novembre. La ragione di questa anticipazione si giustifica con la necessità di congedare le classi del 90 e 91 ancora sotto le armi pure avendo già compiuto il loro obbligo, e che per gli avvenimenti della guerra europea sono sino ad oggi trattenute.

Il Consiglio dei ministri si è quindi occupato di molte questioni di carattere economico-finanziario.

La spedizione italiana a Vallona

VALLONA 27 («Albano»). Ieri verso le 3 pom. (come vi telegrafai) ha gettato l'ancora nel nostro porto la nave italiana «Dandolo», comandata dal contrammiraglio Patris, con a bordo circa 1000 uomini fra equipaggio e truppa da sbarco. Il capo della Commissione governativa albanese, Assan Effendi, si è subito recato ad ossequiare l'ammiraglio. Si assicura che devono arrivare quanto prima altre due navi trasporto. In paese l'arrivo delle navi italiane è sempre stato gradito, oggi poi lo è maggiormente, perchè tutti sperano che esse vengano a portare a questa infelice popolazione quella tranquillità che è da tanto tempo desiderata.

La commedia epirota sembra si approssimi alla fine, giacchè tutti i paesi dell'Epiro che fino ad oggi si sono dichiarati autonomi e governati da Zografos e Spiromilos, e dei quali la Grecia ha più volte dichiarato di disinteressarsi, sono stati in questi giorni occupati dalle truppe elleniche, e si giustifica questa occupazione, che si promette temporanea, col desiderio di garantire le popolazioni cristiane dalle angherie e soprafazioni musulmane.

Qui intanto, dietro ordine di Essad Pascià, continua la chiamata sotto le armi dei cittadini d'età inferiore ai 40 anni, che, secondo le disposizioni di Essad Pascià, devono essere inviati a Scutari per obbligare con la forza gli scutarini a riconoscere la bandiera ottomana come bandiera nazionale. Mi si assicura però che tutti gli abitanti dei villaggi dipendenti da Vallona si sono recisamente rifiutati di obbedire a quest'ordine, adducendo che essi non intendono di andare a combattere contro i fratelli scutarini, i quali non hanno altra colpa che di non riconoscere per bandiera albanese che quella data all'Albania da Scanderbeg.

In seguito all'avanzata delle truppe elleniche nei villaggi del Cazà di Tepeleni, il Governo ha oggi dichiarata Berat in istato d'assedio, e ciò in seguito alle dimostrazioni filellene che la popolazione cristiana di quel paese ha fatto ai volontari greci quando tempo fa vi fecero per breve tempo dimora.

LA SITUAZIONE A VALLONA

MILANO 28. L'inviato del «Corriere della sera» a Vallona manda al suo giornale: A Vallona la situazione attuale è questa. Il console italiano Lori ha cercato di soccorrere i profughi con le poche risorse a sua disposizione, il comandante Giusteschi, dell'«Agordat», ha dato medicinali e viveri, ciò che poteva. Ma il soccorso del giorno è un'agonia offerta alle migliaia di assetati. Alle porte preme la minaccia epirota e da Durazzo il Governo di Essad manda ordini che non trovano consenso nè obbedienza.

In questo stato di dissoluzione e di disordine gli albanesi invocano l'intervento straniero come si invoca la pioggia in tempo di siccità: per disperazione. E si domanda all'Italia, non per speciale amore verso di essa - è bene dire la verità - ma perchè l'Italia rappresenta in questo momento la sola àncora di salvezza.

Le dichiarazioni del Governo greco sull'occupazione dell'Epiro

ATENE 29 (Ag. Stefani). Camera. Venizelos interpellato circa l'occupazione di Argirocastro e di Premeti nell'Albania, confermò che truppe greche dietro ordine del Governo si avanzarono e occuparono i due distretti.

Soggiunse che l'avanzata delle truppe greche non ha nessuno scopo di conquista e che deve considerarsi come una semplice misura provvisoria dettata da ragioni umanitarie per mantenere la sicurezza dei confini del regno di Grecia.

Venizelos dichiarò di riconoscere la decisione della conferenza di Londra circa l'Albania e di restar fedele agli impegni presi con la sua nota del 21 febbraio scorso.

Sono avvenimenti sopraggiunti dopo, che decisero il Governo ellenico a procedere a questa occupazione; l'anarchia che rese impossibile l'approvazione del protocollo di Corfù e l'allontanamento del principe di Wied in seguito alla sollevazione della popolazione, e del conflitto europeo.

Spetterà alle Potenze lo stabilire un ordine legale in Albania, e calmare i conflitti armati tra albanesi ed epiroti che costringono la popolazione a lasciare l'Epiro settentrionale e rifugiarsi in Grecia o a Vallona.

Impotenza del governo autonomo a garantire il ritorno di musulmani rifugiati a Vallona e l'esodo imminente di sudditi musulmani verso Argirocastro segnalato al Governo greco dal rappresentante di una grande Potenza, e finalmente l'appello rivolto al governo ellenico dalle popolazioni cristiane e musulmane dell'Epiro settentrionale chiedenti l'invio di truppe la cui presenza avrebbe garantito piena sicurezza sono tutti elementi che decisero la Grecia all'intervento.

— E' vero - soggiunse Venizelos - che recentemente la presenza di Essad pascià fece sperare di vedere il caos albanese trasformato in ordine legale; ma ciò richiedeva troppo lungo tempo. Frattanto, i conflitti tra greci e albanesi continuano.

In queste condizioni, il Governo giudicò che non gli era più permesso il non rispondere agli appelli pressanti di cristiani e di musulmani. La rioccupazione di Argirocastro e di Premeti non ha, del resto, altro scopo, che quello di garantire la sicurezza in attesa che le Potenze possano stabilire le condizioni necessarie per l'applicazione normale dell'accordo stipulato fra albanesi ed epiroti a Corfù.

Le Potenze non hanno sollevato obiezioni contro l'azione greca

VIENNA 29 (Cor. Bureau). La «Politische Korrespondenz» annunzia che il Governo greco ha intrapreso passi negli ultimi giorni per comunicare a tutte le Potenze che avevano preso parte alla riunione degli ambasciatori a Londra, la sua intenzione di procedere all'occupazione militare di Argirocastro e di altre località, in vista delle note condizioni dell'Albania meridionale. Dopochè il Gabinetto di Atene ebbe dichiarato espressamente che queste misure erano di carattere provvisorio e rilevato nuovamente il suo riconoscimento delle decisioni di Londra, sembra che da parte di nessuna Potenza siano state fatte obiezioni. Specialmente a Vienna è stata presa notizia della succitata dichiarazione del Governo greco nonchè della circostanza che tutte le decisioni della suddetta riunione mantengono la loro validità.

ATENE 29 (Corr. Bureau). L'«Agence d'Athenes» reca: La marcia delle truppe greche nell'Epiro settentrionale si svolse con ordine ammirabile tra il frenetico entusiasmo della popolazione.

RE VITTORIO A TARANTO

TARANTO 29 (N). Stamane con treno speciale preceduto dalla macchina staffetta giunse il re accompagnato dal primo aiutante di campo generale Brusati e dal ministro Mattioli Pasqualini, e da altri personaggi del seguito. A riceverlo alla stazione erano il duca di Genova, il ministro Viale, l'ammiraglio Thaon de Revel, l'ammiraglio Presbitero, il deputato Di Palma, il sindaco Troilo, il prefetto di Lecce, Galletti, e altre notabilità. Il re, dopo essersi trattenuto con le autorità presenti, uscì dalla stazione accolto da entusiastiche acclamazioni d'una grande folla.

Piroscafi italiani catturati dalla squadra franco-inglese

ROMA 29. Il sequestro dell'«Enrico Millo», piroscafo italiano catturato la settimana scorsa per sospetto di contrabbando di guerra, appassiona sempre l'opinione pubblica, anche per il fatto che ulteriori notizie aggiungono che altri piroscafi italiani vennero catturati dalla squadra anglo-francese, e cioè il «Regina d'Italia», il «Duca di Genova» e il «San Giovanni»; i due primi del «Lloyd Sabaudo» e l'ultimo della «Società di navigazione Siculo-Americana».

Un quarto piroscafo, l'«Ascaro», diretto in Olanda carico di grano, dal Plata, è trattenuto a Dover, dove è stato condotto da un incrociatore inglese col pretesto che quel grano poteva essere inoltrato in paese belligerante.

Le autorità francesi asseriscono che la cattura dell'«Enrico Millo» è avvenuta fuori delle acque territoriali italiane; quanto alla natura del carico, se cioè si tratti realmente di contrabbando di guerra, all'ambasciata di Francia non hanno saputo dir nulla. Sulla natura del carico neppure alla Consulta si avevano notizie sicure; si tendeva tuttavia a negare che si trattasse di contrabbando di guerra. Si osservava a questo proposito che se qualche mitragliatrice si è trovata a bordo, ciò non può destar meraviglia, per il fatto semplicissimo che ogni piroscafo ne è munito per poter affondare mine che eventualmente potesse incontrare sulla sua via; oltre a ciò, le informazioni giunte al nostro Ministero degli esteri darebbero come certo che la cattura è avvenuta entro il raggio delle nostre acque territoriali.

Ora tra i due Governi, di Roma e di Bordeaux, sono attivi gli scambi di vedute; si attende che l'inchiesta dell'autorità marittima italiana e dell'autorità francese sia compiuta per confrontare i risultati e in base a questi decidere. E' certo però che il nostro Governo è fermamente deciso a tutelare in tutto e per tutto i nostri diritti specialmente per ciò che riguarda la libertà dei neutri.

Sul carico degli altri tre piroscafi sequestrati, si apprende che era destinato a ditte italiane; e siccome il carico trovato a bordo del primo era rame, la cattura è illegittima. In ogni modo è desiderabile, specialmente per ciò che riguarda il postale «Regina d'Italia», il quale porta anche passeggeri, che la questione sia risolta con la massima sollecitudine. Le pratiche fra Roma e Londra proseguono pertanto attivissime.

La partenza del console a.-u. da Adis Abeba

ROMA 29 (Corr. Bureau). La Stefani reca: Da Adis Abeba si comunica: Il console a.-u. in Abissinia, Schwimmer è partito per la via di Gibuti per Atene con un salvacondotto francese ed inglese.

Le vicende della battaglia in Fiandra

Il comunicato germanico

BERLINO 29 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartier generale, 29 ottobre, mattina. Comunicazione della suprema direzione dell'esercito:

Nel nostro attacco a sud di Nieuport guadagnamo lentamente terreno. Presso Ypres la battaglia continua invariata. Ad ovest di Lilla le nostre truppe hanno fatto buoni progressi. Furono prese parecchie posizioni fortificate del nemico, 16 ufficiali inglesi ed oltre 300 soldati sono stati fatti prigionieri e sono conquistati quattro cannoni. Contrattacchi inglesi e francesi furono dovunque respinti.

Si dovette prendere sotto fuoco una batteria francese trainata davanti alla cattedrale di Reims con osservatori d'artiglieria sul campanile della cattedrale.

Nella foresta delle Argonne il nemico fu cacciato da parecchie trincee furono conquistate alcune mitragliatrici.

A sud-est di Verdun furono respinti alcuni violenti attacchi francesi. Due controattacchi sono stati respinti dalle nostre truppe fino al di là della posizione nemica principale, che essi occuparono. I francesi soffersero forti perdite.

Anche ad est della Mosella furono respinte tutte le azioni del nemico, che nel complesso erano piuttosto prive d'importanza.

Caratteri di stasi nella situazione

BASILEA 29. Il comunicato francese di ieri segnala una diminuzione di intensità negli attacchi tedeschi nella regione da Nieuport ad Arras. Questa diminuzione di intensità sembra essere giustificata, almeno per quel che riguarda l'estrema ala settentrionale, per l'intervento di sedici navi da guerra inglesi che, secondo il comunicato tedesco, hanno partecipato alla battaglia. Vero è che lo stesso comunicato afferma che tale intervento non è stato efficace. Secondo il comunicato francese gli alleati avrebbero compiuto qualche progresso nella regione ad est e nord-est di Ypres; però il comunicato tedesco afferma che in quella regione la situazione è stazionaria.

La conclusione più evidente e di maggiore importanza, che sembra possa trarsi dai comunicati odierni, è che anche la battaglia nel settore da Arras al Mare del Nord, la quale si era in questi ultimi giorni ingaggiata con incredibile irruenza, pare venga assumendo quei caratteri di stasi che presenta da quarantacinque giorni a questa parte - all'infuori di poche crisi saltuarie di attività - lo svolgimento di tutta la battaglia di Francia.

La morte di un fratello della regina di Spagna

LONDRA 29 (Corr. Bureau). E' morto ieri il principe Maurizio di Battemberg, fratello della regina di Spagna.

Il principe Maurizio di Battemberg, morto in seguito alle ferite riportate sul campo di battaglia, era fratello della regina di Spagna e cugino del re d'Inghilterra. Aveva 23 anni. Era tenente nel primo battaglione del corpo reale dei fucilieri.

La fanteria francese usa gli scudi

BERLINO 29 (Corr. Bureau). La «Vossische Zeitung» reca da Ginevra: Secondo notizie dei giornali francesi, la fanteria francese usa, nei combattimenti nelle Argonne, uno scudo paraproiettili. Anche l'esercito russo impiega questo strumento di difesa.

Ciò che toccò a un medico tedesco in prigionia francese

BERLINO 29 (Corr. Bureau). Il «Lokal Anzeiger» riferisce quanto segue su ciò che toccò a un medico superiore tedesco caduto in prigionia francese con coloro che si trovavano nel suo lazzaretto da campo: «Mentre il medico superiore con 500 feriti gravi, tra cui 250 francesi, seguiva l'esercito tedesco marciante all'Aisne, il suo treno fu cannoneggiato. Cinquanta francesi feriti gravemente furono uccisi. Allorchè, proseguendo, il fuoco nemico si fece più violento, il medico superiore prese la bandiera con la croce rossa e corse incontro al nemico gridando: «Croix rouge». Un sottotenente francese lo fece prigioniero. Intanto accorse una compagnia di fanteria francese, che si gettò sui feriti tedeschi, togliendo loro quanto avevano indosso. Nel trasporto verso l'interno del paese i feriti furono malmenati dalla popolazione in maniera bestiale. Nell'accampamento essi dovettero giacere in una ex-caserma su paglia del tutto fradicia distesa sul pavimento di pietra. Qui si trovavano già 800 feriti tedeschi, un certo numero di medici e 20 suore, tutti fatti prigionieri, contrariamente alle disposizioni della convenzione di Ginevra. I feriti erano trascurati dai medici e ricevevano solo un rancio insufficiente e cattivo. Giornalmente molti morivano in seguito a malattie. Il medico superiore fu trattenuto prigioniero col pretesto che egli era ufficiale in servizio attivo e quantunque avesse amputata felicemente una gamba ad un colonnello francese ferito. Infine anche il medico superiore ammalò gravemente. Allora i francesi, evidentemente nella preoccupazione che un ufficiale tedesco di sanità potesse perire in prigionia, lo trasportarono a Ginevra, dove fu messo in libertà».

Il «Lokal Anzeiger» osserva: «E questi individui, che peccano in tal guisa contro l'umanità, osano chiamarci unni».

La Germania rispetterà la neutralità olandese

BERLINO 29. Il sottosegretario agli esteri, Zimmermann, ricevette il capo socialista olandese Troelstra e gli fece dichiarazioni rassicuranti sul destino dell'Olanda. «Nessuno ci riterrà capaci - disse il sottosegretario - di usar violenza all'Olanda e di incorporarla nell'Impero. Checchè possa aver detto o scritto prima qualche privato, il Governo tedesco riconosce pienamente l'indipendenza e l'inviolabilità dell'Olanda: lo dichiaro in forma ufficiale. Ciò quanto all'indipendenza politica. Quanto ai rapporti economici, si può supporre che dopo la guerra avverrà un ravvicinamento fra vari Stati e l'Olanda si accosterà a noi, seguendo il suo interesse. Ma anche tale avvicinamento economico potrebbe avvenire solo su base amichevole».

Rappresaglie germaniche contro le persecuzioni dei tedeschi negli stati in guerra

BERLINO 29 (Corr. Bureau). Secondo il «Lokal Anzeiger», il Governo confederato ha in progetto delle misure di rappresaglia contro i sudditi di paesi nemici come risposta alle persecuzioni avvenute contro cittadini germanici e contro le loro proprietà private. Prossimamente sarà presentato al Consiglio federale il relativo disegno di legge.

Il Portogallo ordina la mobilitazione della flotta

LONDRA 28 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Lisbona, 26 corr.: Ieri un decreto ordinò la mobilitazione di tutte le classi di riserva della flotta.

Una brigata di marina, forte di 600 uomini, sarà mandata ai primi di novembre ad Angola, a rinforzo di quel corpo di spedizione.

Una protesta della colonia inglese di Francoforte

FRANCOFORTE s. M. 29 (Corr. Bur.) La «Wolff» reca: Questa colonia inglese ha protestato in nome dei molti cittadini britannici dimoranti a Francoforte e dintorni, in un telegramma a lord Roberts, contro il trattamento duro ed ingiusto, contrario a tutte le tradizioni, cui sono sottoposti i tedeschi in Inghilterra.

La chiusura dell'Ateneo germanico a Londra

LONDRA 29 (Corr. Bureau). L'Ateneo germanico fu chiuso domenica, su deliberato della direzione.

La censura inglese sopprime le notizie sfavorevoli destinate all'America

LONDRA 28 (Corr. Bureau). In una dichiarazione inviata al «Times», i giornalisti americani a Londra rilevano che la censura inglese ha soppresse notizie di parte germanica destinate all'America, sebbene le stesse fossero state pubblicate dai giornali inglesi.

LA GUERRA NELLE COLONIE
Un manifesto del governatore dell'Africa tedesca

LONDRA 29 (Corr. Bureau). Si comunica dalla Città del Capo: Il colonnello Maritz diramò ai sudafricani olandesi il seguente manifesto dell'imp. governatore dell'Africa sud-ovest germanica dott. Seitz, promulgato il 16 settembre da Windhuk: Poichè truppe inglesi presero il pascolo dei romani e violarono pertanto il confine germanico, portando la guerra dall'Europa nell'Africa, dichiaro nel modo più energico, che i tedeschi non fanno la guerra ai sudafricani olandesi. Per contro prenderemo le misure atte a respingere su tutti i punti gli attacchi degli inglesi. Noi condurremo la guerra esclusivamente e fino all'estremo contro l'Inghilterra e contro gli inglesi».

Anche De Wet passa agli insorti

BERLINO 29 (N. - cens.). Il Governo dell'Unione sudafricana riferisce a Londra: Il Governo è venuto a sapere che nel nord dell'Orange cittadini armati sono stati chiamati sotto le armi da De Wet e che bande armate di insorti, agli ordini di Beyer, si trovano nel Transvaal occidentale; inoltre che la città di Heilbronn è occupata e che un funzionario governativo fu fatto prigioniero. A Reitz insorti hanno fermato un treno. I cittadini armati sono stati disarmati dalla milizia. Tutte queste circostanze hanno costretto il Governo ad intervenire energicamente.

COLONIA 29 (N. - cens.). La «Kölnische Zeitung» pubblica un telegramma da Londra al «Telegraaf» di Amsterdam, secondo il quale gli ultimi dispacci dall'Africa meridionale sono molto sfavorevoli. Evidentemente il generale De Wet *è insorto contro Botha. A Londra si è molto preoccupati sull'atteggiamento di molti altri ragguardevoli membri del partito di Herzog.* Parecchi alti funzionari inglesi sarebbero stati fatti prigionieri dai ribelli.

BERLINO 29 (Corr. Bureau). I giornali, parlando della rivolta dei boeri, rilevano l'importanza del fatto che De Wet, il terrore dell'Inghilterra durante la guerra dei boeri e che non ha da temere il giudizio dell'Europa in riguardo a competenza militare si sia unito alla rivolta.

La sconfitta dei boeri ribelli

CITTA' DEL CAPO 28 (Corr. Bureau). Il generale Botha ha lasciato Rustelburg e, ancora nella mattinata, prese contatto con i partigiani di Beyer, che mise in fuga. Nel corso dell'inseguimento, continuato per tutta la giornata, furono fatti prigionieri 80 uomini.

ROTTERDAM 29 (N. cens.) Da Pretoria si comunica a questi giornali, che le truppe inglesi, nel combattimento contro i boeri ribelli, ebbero 60 morti e 240 feriti.

Situazione grave nell'Africa meridionale?

AMSTERDAM 28 (Corr. Bureau). Il «Telegraaf» reca da Londra: Le ultime notizie dall'Africa meridionale sono molto sfavorevoli. Sembra che il generale De Weet abbia preso posizione contro Botha. A Londra si è molto preoccupati per il contegno di molti altri influenti membri del partito del generale Hertzog. Secondo voci, alcuni alti funzionari inglesi sarebbero stati fatti prigionieri da boeri ribelli.

Gl'inglesi vietano i pellegrinaggi musulmani

COSTANTINOPOLI 28 (Corr. Bureau). Secondo notizie qui giunte, gli inglesi in Egitto hanno proibito il pellegrinaggio verso i luoghi santi dell'Islam in occasione della imminente festa del Kurbanbeiram, legittimando il divieto con la pretesa poca sicurezza delle strade; ed hanno in pari tempo ottenuto dal mufti superiore egiziano un fetwa (parere religioso), secondo il quale quest'anno non dovrebbe aver luogo la santa carovana recante doni all'Emiro ed agli sceicchi della Mecca.

Queste misure inglesi hanno inasprito ancor più l'indignazione esistente. Nei loro commenti i giornali negano nel modo più reciso la validità del fetwa esteso sotto la pressione inglese.

Un altro piroscafo inglese affondato da una mina

LONDRA 29 (Corr. Bureau). La Reuter reca che il piroscafo «Manchester» con un tonnellaggio di 5363 tonnellate è urtato, in prossimità della costa settentrionale dell'Irlanda, contro una mina ed è affondato. Il capitano e 13 uomini annegarono, 30 uomini dell'equipaggio sono stati salvati da un rimorchiatore.

Le autorità marittime di Liverpool hanno reso attenti i battelli, che passano lungo l'Irlanda settentrionale, che in quelle acque sono state collocate mine tedesche. Le navi quindi non dovrebbero avvicinarsi all'isola di Torry più in là di 60 miglia.

Piroscafo sequestrato e rilasciato

LONDRA 29 (Corr. Bureau). La Reuter reca: Il piroscafo cisterna di petrolio «Brindilla», fermato da un incrociatore inglese e condotto a Halifax, è stato rilasciato.

Il discorso del trono al Sobranje bulgaro

SOFIA 28 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il presidente dei ministri Radoslavoff ha aperto oggi il Sobranje a nome del re, leggendo un discorso del trono, in cui è detto:

«Usciti nello scorso anno da una lunga e spossante guerra, che fu sostenuta con una abnegazione senza confronti, il popolo bulgaro ed il mio governo hanno diretto di nuovo tutti i loro sforzi a sanare la piaga del passato recentissimo, ristabilire il potere nazionale e creare nuove fonti di benessere al paese.

«La nostra comune attività pacifica fu interotta dallo scoppio della più grande e più terribile guerra che conosca la storia. In vista della lotta tra le grandi nazioni europee il mio governo ritiene che il suo dovere verso la nazione e verso le sue sorti future, richieda di proclamare la neutralità della Bulgaria ed osservarla lealmente corrispondentemente alle esigenze ed ai precetti internazionali, nonchè agli interessi della Patria. In grazia di questo atteggiamento il Governo mantiene i suoi buoni ed amichevoli rapporti con tutte le grandi Potenze e gli è riuscito di dare maggiore fiducia ai nostri rapporti con quasi tutti i nostri vicini, ciò che è tanto necessario dopo la crisi dell'anno scorso ed in vista degli avvenimenti che gravano oggidì su tutta l'Europa».

L'apertura del Sobranje seguì senza incidenti. I socialisti ascoltarono il discorso del trono stando seduti. Il discorso del trono, malgrado la brevità, fece generalmente buona impressione. Il passo concernente la neutralità della Bulgaria è considerato come un atto di fiducia della Corona per la politica seguita finora dal gabinetto di Radoslavoff. La prossima seduta del Sobranje sarà tenuta venerdì.

Il viaggio dell'inviato Savinski a Nisc

SOFIA 28 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara reca: In seguito alle voci diffuse in occasione del viaggio dell'inviato russo Savinski a Nisc, dove questi sarebbe stato chiamato a partecipare al consiglio dei ministri che doveva discutere in merito a un compenso da accordarsi alla Bulgaria, questa legazione serba fa pubblicare la seguente nota: «La legazione serba è stata autorizzata a dichiarare che contrariamente alla notizia di alcuni giornali di Sofia, l'inviato russo Savinski non era incaricato di nessuna missione presso il Governo serbo e che il suo recentissimo viaggio a Nisc aveva carattere privato. La Skupstina è stata convocata soltanto per la discussione delle stesse questioni, per la cui discussione erano stati convocati recentemente i Parlamenti di parecchi altri paesi belligeranti».

Le nozze d'argento della coppia reale greca

ATENE 29 (Corr. Bureau). L'Agenzia d'Atene comunica: Ieri, in occasione delle nozze d'argento della coppia reale, fu celebrato un Tedeum, al quale assistettero il re, la regina, tutti i ministri, nonchè le autorità civili e militari.

Riduzione di sconto

BUDAPEST 29 (Corr. Bureau). Il Consiglio generale della Banca a.-u. ha ridotto lo sconto dal 6 al 5.5 p. c.

CRONACA LOCALE

Per gli impiegati privati

La prevista chiamata alle armi dei soggetti alla leva in massa dal 24.o al 36.o anno d'età colpirà notevolmente, come ebbe ad avvertire la «N. F. Presse» nei giorni scorsi, la classe media dei cittadini. E' naturale dunque che cotesta classe abbia ad essere circuita di opportuni provvedimenti, in armonia con la serie di ordinanze che il Governo emanò nello scorso agosto per salvaguardare una quantità d'interessi individuali e sociali toccati dalle necessità dello stato di guerra.

Nella classe media è particolarmente numerosa la categoria degli impiegati privati. Ora, per l'impiegato privato, l'andare sotto le armi, l'essere occupato in eventuali operazioni militari, non è certo alcunchè di diverso da quello che può toccare a qualunque cittadino; ciò che rende la sua situazione alquanto diversa è la possibilità che, quando egli torni dalle fatiche e forse dai pericoli del campo, lo aspetti la sorpresa di non trovare più il posto dove si guadagnava la vita. Una tale possibilità, conveniamone, è un crucio ben doloroso aggiunto a quelli della lontananza dalla famiglia, dal luogo natale, e non può certo rinfrancare l'animo alla fermezza necessaria in chi momentaneamente ha i doveri del soldato. Gli impiegati privati non hanno prammatiche di servizio che garantiscano la stabilità della loro posizione come gli impiegati pubblici. Perdendo il loro posto - come bene osserva lo scrittore di una lettera che in questi giorni ci è giunta - essi non sanno mai nè quando troveranno altro lavoro nè sotto quali circostanze dovranno adattarsi a lavorare.

Eppure, la posizione dell'impiegato privato è una conquista della sua laboriosità personale, della sua intelligenza, della sua probità e capacità, come il posto pubblico; è una conquista che ha costato spesse volte molti anni d'applicazione e di sacrifizio, e che segna il compenso dovuto all'operosa tenacità di tutta una vita. Il giovane di vent'anni può perdere un posto, e ricominciare la sua carriera in un posto nuovo, che gli sarà facile trovare in conformità alle sue condizioni e alle sue esigenze; ma l'uomo di trent'anni, l'uomo che ha messo famiglia perchè si credeva sicuro della sua via, si trova in una situazione indicibilmente angosciosa, se costretto, per cause indipendenti da lui, a cercarsi un pane e, in mancanza d'altro, a ricominciare la propria carriera dai primi durissimi passi.

Non vi può essere dubbio adunque che le sfere governative, come hanno studiato e cercato di risolvere varie questioni inerenti alla chiamata alle armi, così vorranno occuparsi anche di questa, che certo ha una vitale importanza per una vasta categoria di lavoratori della classe media. In qual modo si possa provvedere al loro caso, se con un'ordinanza, che stabilisca non doversi sostituire in modo definitivo gli impiegati richiamati alle armi, limitandosi semplicemente a una sostituzione provvisoria, o se in altra forma che ai circoli del Governo sembrerà più opportuna, non sta a noi il decidere. Ma certo una misura che rassicuri gli animi e che rincuori i partenti sul loro avvenire, nel momento che lasciano le case e le famiglie per recarsi forse a combattere, corrisponde a un sentimento così umano e ad una così sana preveggenza sociale, da doverla raccomandare vivamente all'attenzione delle autorità.

Il Consorzio dei pistori discute sul prezzo del pane

Iersera alle 5, in seconda convocazione, fu tenuta la preannunciata adunanza del Consorzio Triestino dei Pistori per deliberare sull'attuale prezzo del pane. Vi assistette quasi la totalità dei consortisti, ed erano presenti le signore di quelli che sono richiamati in servizio militare.

Il segretario dà relazione sulla attività della Direzione durante l'ultimo periodo, fornendo ampie delucidazioni sulla crisi odierna e sulle pratiche fatte per eliminare in parte i danni creati all'industria del pistore. Rileva che i negozianti all'ingrosso tennero assolutamente in nessun conto i contratti che avevano con singoli pistori quando scoppiò la guerra. Tutti ricordano le difficoltà di quei momenti. Chiusi i confini dell'Italia - continua la relazione - le condizioni si fecero ancora più critiche, quantunque il Governo fornisse al Consorzio alcuni quantitativi di farina. Fu allora formato un Consorzio bancario, alla testa del quale, oltre l'on. Chiaruttini, furono poste varie personalità. Lo scopo era quello di fornire i consortisti delle necessarie quantità di farine. In seguito alle sollecitazioni fatte, si ebbe da parte del Governo la certezza che sarebbe stato abolito il dazio sul grano; ma mentre ciò doveva portare un utile ai pistori, i soli ad averne in pratica un profitto furono invece i grossisti. Il relatore raccomanda quindi al Governo di mettere un freno all'aumento dei prezzi da parte dei grossisti, poichè altrimenti diverrà impossibile che i pistori facciano il pane e lo vendano ai prezzi fissati senza rovinarsi economicamente.

L'on. Chiaruttini, a completamento della relazione del presidente, rileva che fu istituito un «provveditorio», che diede non indifferenti benefici; tale «provveditorio» non fu istituito in odio ai negozianti, come da taluni si riteneva, ma allo scopo di evitare tutte quelle spese che porta con sè il commercio delle farine. Il «provveditorio» però incontra gravi difficoltà nelle condizioni del mercato delle farine; difficoltà che potrebbero essere agevolate dal Governo, ove esso intervenisse nei sensi esposti dalla relazione.

L'on. Chiaruttini rileva che in altre città le autorità tennero conto delle condizioni effettive del mercato granario; a Pola per esempio si fissò il prezzo del pane a 64 centesimi. Qui da noi il prezzo fissato è di 56 centesimi; ma come fare a venderlo a questo prezzo, se non si possono acquistare ulteriormente farine a prezzo corrispondente? L'abolizione dei dazi sui grani venne troppo tardi: in quel momento anche la Rumenia, ultimo paese che non avesse chiuso ancora i suoi confini, si disponeva a farlo, e quindi l'abolizione del dazio sui grani in Austria, lodevole in sè stessa, non potè più avere un risultato pratico.

Aperta la discussione, vengono fatte diverse proposte, ma in fine è accolta quella del consortista Lokar, il quale propone sia nominata una commissione che si dovrà recare alla Luogotenenza perchè voglia provvedere a fornire farine ad un prezzo di vendita possibile, facendo intravvedere l'eventualità che i pistori, perdurando le attuali condizioni, sieno costretti alla chiusura dei forni.

Ad unanimità di voti viene quindi deliberato che detta commissione sia composta dei membri di Direzione, con la cooperazione dell'on. Chiaruttini.

Con un ringraziamento all'on. Chiaruttini per la sua proficua attività a pro del Consorzio, l'adunanza fu chiusa.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Bouchs, dalla sig.a Anna ved. Bouchs, madre dell'estinto, cor. 20.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Stefano Jug cor. 0.80 per onorare la memoria del signor Giorgio Bouchs dalla ditta Alfredo Escher e C.o 25, mons. Buttignoni, ricavate dalla vendita della sua «supplica» alla Addolorata in tempo di guerra 150, Demetrio Vokic 1, Giorgio Pesko 1, Giovanni Ciuk, Triestenico 2, Enrico bar. de Ritter-Zahony 50.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

dal Club del cotecchio dell'ex «Città di Trieste» cor. 30.

Per i triestini feriti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Bouchs, dal fratello Vittorio Bouchs cor. 20.

— Al comitato prov. delle signore per soldati al campo pervennero elargizioni dalle signore: Alfonsa Fabiani, Carolina C. Giani, M. P. Mosettig, Angela Hahn, Elsa Majonica, Rosa Fellner, de Fabiani, Emilia Arnstein, Afenduli-Morosini, Colombina de Korwin, Wanda Kaedelhodt, Ada Neumann; dalle signorine: Weitzer, Mizzi Mangold; raccolte dalla signora Ada Escher: signora Jacchia de Eisner, barone P. de Morpurgo, signor F. Petracco; Albertinum, prof. Giovanni Berut e scolari della VII classe; IV raccolta della signora baronessa de Vivante: L. Buchreiner, de Gorup, Ignazio Kreis, ditta Paolo Modiano, Romano e Figli, Alfredo Konrad, signora de Stabile; N. N., aggiunto di polizia Schamanek; raccolte dalla signora dott. Pipitz; raccolte dalla signora dott. Carolina Rabl: signor G. Perenes, signorina Paola de Fabrizi, signora Köchel, signorina Solinger, signora Amalia Simeons, Vienna, signora Emilia Ezorzy Kosher, signor A. C., Carlo Mazzoli; III raccolta della signora Penelope di Demetrio: ditta Greinitz, O. F., ditta Pastelli e C., ditta M. Beyer e C., signor E. Rieger; Scuola di Opicina: famiglia principe Hohenlohe: O. Herdliczka, Ermanno Hausbrandt; Alessandro Vougher; Società patr. bigliardo: ditta S. A. Megari.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Bouchs, dal sig. Vittorio Bouchs, fratello dell'estinto, cor. 20.

Soldati feriti e malati a Trieste. Sono usciti ierlaltro dall'Ospedale civico: Giovanni Iurissevich (1874) della leva in massa, Mario Perin (1892) R. 97, Accorsio Benedetti (1884) art. da costa, a disposizione del comando di piazza; Luigi Bassi (1876) della leva in massa, Edoardo Bresson (1876) R. 27, Pietro Teresin (1892), Antonio Bencich (1891) R. 97, partiti per Nabresina; Marco Marchesich (1891) R. 97, Giuseppe Zagulin (1892) R. 97, Giuseppe Pozar (1888) R. 87, Giuseppe Maldini (1883) leva in massa, Marino Snidersich (1891) R. 97, Gasparo Bolmarcich (1889) R. 97, Francesco Zorzenon (1873) della leva in massa, in convalescenza; Paolo Ionko (1876) leva in massa, Giovanni Cossetto (1885) obici da campo N. 22, Pietro Riosa (1872) sanità leva in massa, Andrea Kaus (1890) R. 97, Marcello Silvestri (1887) dragoni 3, Giovanni Putro (1872) leva in massa, Giuseppe Leban (1873) leva in massa, proposti per il superarbitrio.

★ Entrarono ieri all'Ospedale civico: Giorgio Meszaros, di 37 anni, Michele Barbis, di 37 anni, e Domenico Giunsi da Capodistria, tutti della milizia territoriale.

★ All'ospedale dell'Austro-Americana furono accolti ieri in contumacia: Bacinich Giacomo, del regg. ferr., da Pola; Ukmar Antonio, della leva in massa, da Cosiano: Ulle Vittorio, del regg. mil. terr. N. 37, da Trieste; Fiedler Venceslao, regg. leva in massa N. 9, da Muschka (Boemia); Kure Mariano, regg. N. 7, da Trieste. Golob Martino, da S. Martino (Gorizia); Candotti Pietro, da Trieste; Barolin Martino, da Villanova; Prelz Michele, da Buie; Grizanich Giovanni, da Sazon (Capodistria), tutti del regg. 97; Furlan Vittorio, del regg. N. 5, da Trieste; Miniussi Giovanni, batt. cacc. 29, da Trieste; Milanovich Carlo, da Trieste. Inoltre furono accolti i seguenti militi dimessi dall'ospedale civico: Cante Antonio, leva in massa, da Cesiano; Lepin Giovanni, da Planina; Calucci Pietro, da Rovigno; Delise Antonio e Delise Luigi, da Isola; Kram Andrea, da Baranya (Ungheria).

Nelle ultime liste dei feriti e malati figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che si trovavano nei varii ospedali sotto menzionati all'epoca della compilazione delle liste stesse:

All'Ospedale di riserva a Szombathely: Cosulich nob. de Tecina Luigi, primotenente, R. 97, da Fiume (1880), ferito d'arma da fuoco. - Bacer Vincenzo R. 97 da Smarie (1886), ferito d'arma da fuoco. - Bacul, R. 97, da Pisino (1892), ferito d'arma da fuoco alla schiena. - Bastiancich Giusto R. 97, da Trieste, ferito alla mano sinistra. - Benedich Antonio, R. 97, da Gimino (1885), ferito d'arma da fuoco. - Benco, R. 97, da Metteliano (Matteria) (1886), ferito d'arma da fuoco. - Blasevich Pietro, R. 97, da Rozzo, ferito d'arma da fuoco. - Bonifacio Giovanni, R. 97, da Parenzo (1889), ferito alla schiena. - Bratovich Marco, R. 97, da Orsera (1887), ferito alla mano destra. - Brumat Antonio, R. 97, Farra (1882), ferito all'avambraccio sinistro. - Bruschina Giuseppe, R. 97, da Monfalcone (1883), ferito d'arma da fuoco. - Calin Cristiano R. 97, da Vipacco (1881), ferito a un piede. - Cauprektov (?) Luigi, caposquadra, regg. I della leva in massa, da Trieste (1886), ferito d'arma da fuoco. - Ciriel Romano, R. 97, da Trieste (1890), ferito alla mano sinistra. - Colautti Fiorenzo, batt. 20.o cacc. da campo, da Monfalcone (1887), ferito ad una spalla. - Covrich Antonio, R. 97, ferito al piede sinistro. - Dalena Domenico, R. 97, da Valle (1890), ferito d'arma da fuoco. - Donda Luigi, R. 97, da Moraro (1890), ferito ad una natica. - Fioretti Pietro, R. 97, da Valle, Pola (1883), ferito d'arma da fuoco. - Garbari Cjuneri (?) regg. 1 mil. terr., da Trieste (1884), ferito d'arma da fuoco. - Imolizza Antonio, R. 97, da Visignano (1886), ferito d'arma da fuoco. - Janderla Benvenuto R. 97, da Trieste, (1888), ferito alla mano sinistra. - Krismancich Francesco, R. 97, da Trieste (1884), malato. - Kus Luigi Andrea, R. 97, da Trieste (1889), ferito d'arma da fuoco. - Kuliak Alberto R. 97, dal Cairo (1886), ferito. - Legovich Antonio, R. 97, da Castellier (1885), ferito d'arma da fuoco. - Luisa Eugenio, R. 97, da Marzana (1886), ferito alla mano sinistra. - Mamilovich, R. 97, da Umago (1887), ferito d'arma da fuoco. - Marasich Antonio, R. 97, da Veglia (1890), ferito d'arma bianca. - Mosettig Luigi, R. 97, da Sagrado (1892), ferito d'arma da fuoco. - Paleich Andrea, R. 97, da Pinguente, ferito ad un dito della mano destra. - Pegan Giuseppe, R. 97, Cesiano (1887), ferito d'arma da fuoco. - Petrovich Giorgio, appunt. R. 97, da Solle (?) (1885), ferito d'arma da fuoco. - Pian Igno (?) R. 97, da Chiopris (1886), ferito d'arma da fuoco. - Radesich Giacomo, R. 97, da Barbana, ferito alla mano sinistra. - Rasen Giacomo, R. 97, da Capodistria (1886), ferito alla mano sinistra. - Ritvosa (Ritossa?) Carlo, R. 97, da Parenzo (1891), ferito al piede sinistro. - Rupena Giorgio, caporale, R. 97, da Matevia (?) (1886), ferito d'arma da fuoco. - Rutter Giulio, appunt. R. 92, da Trieste, (1890), ferito alla spalla sinistra. - Severin Domenico, R. 97, Vallendinocca (?) (1890). - Sfiligoi Carlo, R. 97, da Gradisca (1890), ferito alla mano destra. - Slokovich Giovanni, R. 97, da Pisino (1880), ferito d'arma da fuoco. - Sock Giovanni, R. 97, da Isola (1890), ferito d'arma da fuoco. - Spessot Antonio, R. 97, da Farra (1892), ferito al piede sinistro. - Sponza Giovanni, R. 97, da Rovigno (1883), ferito d'arma da fuoco. - Strami Antonio, R. 97, da Pisino (1889), ferito al piede destro. - Svara Giuseppe R. 97, da Gabrovizza (1890) ferito. - Susnich Simeone, R. 97, da Parenzo (1892), ferito alla coscia destra. - Tomasin Ervino, caporale, R. 97, da Saciletto (1888), ferito d'arma da fuoco. - Tonut Pietro, appunt. R. 97, da Capriva (1889), ferito d'arma da fuoco. - Venica Pietro, appunt. R. 97, da Dolegna (1886), ferito ad una spalla. - Vecetta Giuseppe, R. 97, da Pola (1886), ferito d'arma da fuoco. - Zapprin Angelo, R. 97, da Abrega (1891), ferito alla mano sinistra. - Ziani Carlo, R. 7, da Trieste (1880), ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di riserva a Budapest: Avian Giovanni, R. 27, da Monfalcone (1887), ferito al braccio destro. - Furlan Antonio, R. 27, malato. - Klaca Francesco, R. 47, da Trieste (1896), ferito al collo. - Machne Michele, R. 97, malato. - Martellan Francesco, appuntato, R. 27, da Gorizia (1887), ferito alla mano destra. - Michelin Luigi, appunt. R. 27, malato. - Orel Mario, R. 97, da Gorizia (1887), ferito alla mano destra. - Busich Carlo R. 97. Pernoco Giuseppe R. 97, malato. - Pertot Antonio, R. 97, da Trieste (1891), ferito alla spalla sinistra. - Roscarol Giovanni, appunt. R. 27, da Ronchi, ferito alla mano sinistra. - Saksida Francesco, R. 97, malato. - Fabiancich Pietro Matteo R. 97, malato. - Schillan Antonio R. 97, malato.

All'Ospedale ausil. nelle carceri di Budapest: Kukica Bartolo, 37.o fant., da Ragusa (1882), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di riserva a Gyulafehervar: Brant Giovanni, R. 27, da Ponteveglia (1891), frattura della mascella inferiore.

All'Ospedale di riserva a Kisszeben: Fantini Giacomo R. 97, ferito alla mano destra. - Trevisan Andrea R. 97, ferito alla gamba.

All'Ospedale di riserva a Miskolcz: Bertok Lorenzo R. 97, ferito d'arma da fuoco. - Cicovich Giovanni, R. 97, da S. Lorenzo del Pasenatico (1892, ferito d'arma da fuoco. - Pahor Francesco, R. 97, da Gorizia (1890), ferito d'arma da fuoco. - Vosilla Giovanni, R. 97, da Fianona (1883), ferito d'arma da fuoco. - Anisich Stefano Regg. 27, ferito d'arma da fuoco. - Cuila (Zuila) Vittorio, Regg. 47, Trieste (1886) lesione d'arma da fuoco. - Dorgan Lodovico, Regg. 97, Baien (1881), lesione d'arma da fuoco. - Straniar Luigi, Regg. 97, Postumia (1886), lesione d'arma da fuoco. - Wersitz, Regg. 97, Umago (1883), lesione d'arma da fuoco.

All'Ospedale di marina a Pola: Baucich Mariano, marinaio, Almissa (1893), febbre intermittente. - Calvi Bruno, volont. d'un anno, corpo farmaceutico, Ragusa 1889, malato. - Morin Fortunato, 5 fant., della leva in massa, da Lussinpiccolo, (1876), ferito. Morto il 16 settembre 1914, sepolto nel cimitero di Marina, fossa N. 98.

All'Ospedale di riserva num. 2 a Klagenfurt: Kacin Pietro, Regg. 97, Tolmino, ferito al dorso. - Sepich Ferdinando, riserv., Regg. 27, Tolmino, ferito alla coscia. - Tropp Rodolfo, Regg. 97, ferito all'orecchio.

All'Ospedale di riserva a Kaposvar: Comar Enrico, 20.o cacciatori da campo, da Fiumicello (1884), ferito alla mano sinistra. - Ferro Giovanni, 20o cacciatori da campo, da Montona (1884), ferito al braccio destro. - Glavitz Milus, 20.o cacciatori da campo, da Gallignano (1883), ferito alla schiena. - Janez Antonio, 20.o cacciatori da campo, da Tolmino (1885), ferito alla spalla sinistra. - Courecich Giuseppe, 20.o cacciatori da campo, da Villa Decani (1887), ferito alla mano sinistra. - Krusvar Antonio, 20.o cacciatori da campo, da Pinguente (1881), ferito alla mano destra. - Kuk Pietro, 20.o cacciatori da campo, da Tolmino (1886), ferito al piede sinistro. - Micoli Giovanni, 20.o cacciatori da campo, da Montona (1884), ferito alla mano sinistra. - Milokonics Giovanni, 20.o cacciatori da campo, da Pisino (1885), ferito alla coscia. - Schumberac Giovanni, 20.o cacciatori da campo, da Albona (1888), ferito al braccio sinistro. - Seston Kokus (?), 20.o cacciatori da campo, da Pisino (1885), ferito al braccio sinistro. - Tomsich Andrea, 20.o cacciatori da campo, da Merna (1881), ferito alla testa. - Cargnelutt Rodolfo R. 47, (S. Vito) 1890), ferito. - Casagrada Rodolfo, R. 1 della leva in massa, da Ronchi (1889), ferito d'arma da fuoco alla testa. - Milich Giovanni R. 97 (1892) ferito. - Agrini Giovanni R. 47 (1884), ferito alla coscia. - Celul Giovanni, R. 47, dall'Isola Morosini (1878), ferito alla mano sinistra. - Fiorini Silvio R. lev. in massa N. 1 (1875) ferito alla spalla destra. - Csinuh (?) Clenatti (?) R. 47, da Trieste (1888) ferito alla mano sinistra. - Lusnig Giacomo R. 97 (1891) ferito alla schiena. - Quallo Stefano, appuntato, R. 97, da Trnovo (1882), ferito al braccio destro. - Weisce Giovanni, R. 97, da Trieste (1890), ferito alla mano sinistra. - Wuk Giorgio, R. 97, da Merna (1891), ferito alla mano sinistra. - Galop Martino R. 97, (1885) ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale civile di Kaposvar: Arcon Ernesto R. 97 (1889) ferito all'ascella. - Cakotich Giuseppe, R. 97, da Antignana (1889) ferito alla spalla sinistra. - Grubisa Giuseppe R. 97, da Pecina (1890), ferito all'indice sinistro. - Romanut Domenico, R. 97, da Romans (1888), ferito al braccio sinistro. - Lavigna Giovanni, R. 97, (1890), ferito al braccio sinistro.

Alla Krankenhaltstation a Kaposvar: Persico Giuseppe, 20.o cacciatori da campo, da Grisignana (1885), ferito alla coscia destra. - Varesco Michele, 27.o fant., da Pola (1891) ferito alla mano sinistra. - Bavcar Francesco R. 97, (1890), ferito al piede. - Brack Giovanni, R. 13, Brazzano (1891), ferito alla mano sinistra. - Pacor Andrea, R. 21, da Trieste (1892), ferito alla mano destra. - Panfera Francesco, R. 47, da Gorizia (1885), ferito d'arma da fuoco. - Triski Massimiliano, R. 7, da Trieste (1894), ferito ad un piede e alla testa. - Uresini Pietro, R. 97, ferito al piede destro. - Visintin Alessandro, R. 97, da Korone (1889), ferito alla mano sinistra. - Kocevar Giovanni R. 97, (1882), ferito all'avambraccio destro.

Ricerca di operai braccianti. L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ci prega di informare che sono ricercati sei braccianti robusti, liberi dal servizio militare, per una ditta fuori di Trieste. Condizioni: 26 corone settimanali, con dieci ore di lavoro giornaliero; ore soprannumerarie 50 centesimi. Chi desiderasse di approfittare di questa occasione, si presenti tosto all'Ufficio di mediazione (Ponte della Fabra 2, I piano).

L'Associazione generale fra negozianti al dettaglio ci comunica di aver cooperato a conseguire le avvenute modificazioni della moratoria. L'on. Gasser era intervenuto personalmente su preghiera dell'A. G. N. presso i fattori competenti a Vienna, ed ora sono ripartiti per Vienna l'on. Gasser assieme al segretario dell'Associazione dott. Teseo Rossi.

Una serata di beneficenza dedicata al gentil sesso. Fra i vari trattenimenti di beneficenza richiamerà certo con speciale interesse l'attenzione del pubblico femminile quello che seguirà in una sera della prossima settimana. Si tratta d'una conferenza polemica sulla donna e l'amore, argomento sempre piacevole e interessante il gentil sesso. Pubblicheremo a suo tempo più dettagliatamente il tema della conferenza, il nome del conferenziere e la data e il luogo del simpatico trattenimento.

Una serata pro vedove ed orfani di triestini caduti in guerra. Stasera alle 8.30 nella Sala Fenice (via S. Francesco 5) si darà l'annunciata serata di beneficenza pro fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra, organizzata dal signor Aristodemo Verbitz. Il programma comprende:

Verdi, «Oberto Conte di S. Bonifacio». Sinfonia per orchestra, diretta dal maestro Emilio Angelini.

«Lia», opera in un atto (Teatro «Grand Guignol») musica del M.o Luciano Caser (che dirigerà lo spartito).

Giordano, «Andrea Chenier», «Improvviso» per il tenore Valentino Cergol.

Verdi, «Nabucco», Sinfonia per orchestra, diretta dal M.o Emilio Angelini.

Verdi, «Traviata», Duetto, soprano signorina Luisa Guillot, baritono Augusto Causi.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Emilio Angelini.

I biglietti d'ingresso (a centesimi 60) e i posti a sedere (a centesimi 50) sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi & Obersnu, Corso 28, e la sera della recita, alla cassa della Sala Fenice.

Concerto a beneficio della Società per la protezione femminile. Mercoledì 11 novembre si terrà l'annunciato concerto nella chiesa elvetica, organizzato dalla S. P. F. (per procacciare pane e vestiti alle donne e ai bambini che essa costantemente soccorre). Al concerto coopereranno l'organista Gastone Zuccoli, la signorina Antonietta Chialchia (violinista) e la signorina Marina Tolentino (canto). Il programma, che verrà pubblicato fra giorni, comprenderà composizioni di Bach, Porpora, Monteverde, Reger, Bossi.

I biglietti d'ingresso e dei posti sono in vendita presso lo Stabilimento Schmidl, Piazza Grande.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Graovaz, dal dott. Almerigo e Lidia Fragiacomo cor. 10.

96.o, e 97.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di «San Giacomo», cor. 11.40.

Da C. Leban cor. 2 (pro refezione della L. N. ai figli dei disoccupati).

Da N. N. in segno di protesta cor. 0.40.

Esami. Il signor Emilio Mulitsch, da Gorizia, ha superato gli esami di professore per l'insegnamento delle lingue italiana e francese.

La Lega generale fra macchinisti navali della marina mercantile a.-u. invita tutti i macchinisti soci sbarcati causa la guerra dalle diverse Società della navigazione libera e presentare domanda di sussidio appar par. 7 dello statuto sociale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Alessandro Tamaro, fratello del collega don Giusto Tamaro, dagli insegnanti del I Ginnasio superiore comunale cor. 27 a favore del fondo di beneficenza per gli allievi poveri dell'istituto.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Bouchs, dalla signora Anna ved. Bouchs, madre dell'estinto, cor. 20 a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore di caffettieri disoccupati (Consorzio dei caffettieri).

Per onorare la memoria del signor Luciano Moretti, dai colleghi presso la ditta Bertoli e Sbuelz cor. 9 a favore del fondo vedove ed orfani della Società mutua degli agenti in manifatture.

— Corrispondendo all'appello della Direzione generale di pubblica beneficenza, la ditta Giorgio Afenduli inviò alla Pia Casa dei poveri chg. 98½ di riso.

— Alla Guardia medica pervennero (per corrispondere all'appello): prof. G. B. Baldo corone 20, M. Berger 10, Giovanni Cuccagna 10, cap. Enrico Vladislovich 10, avv. Arturo Rusconi 20, dott. Giacomo conte de Rota 10, Vittorio Snidersich 3, Emilia Pippan 2, Agnese Weutz 2.

— All'Ospedale infantile Burlo-Garofolo pervennero: dal comm. avv. Scipione de Sandrinelli, vicepresidente dell'ospedale infantile, corone 200 per onorare la memoria della sorella, Eleonora Cambiagio-de Sandrinelli.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia di via Lorenzo Bernini ci pervennero: da E. M. de N. cor. 6.

Un ufficio esperantista di informazioni. L'Ufficio esperantista d'informazioni di Trieste ci comunica che esso continua con alacrità la sua opera umanitaria con l'evadere numerosissime richieste d'informazioni su soldati prigionieri e con l'ottenere spesso liberazioni di internati o prigionieri delle varie nazioni belligeranti. Questo Ufficio quindi fornisce informazioni sui sudditi a.-u. ed esteri di qualsiasi nazione partecipante alla guerra che si trovassero nei paesi ove la guerra infierisce e che fossero prigionieri od internati; fa pervenire loro notizie ed aiuti dalle loro famiglie; procura di sollevare, per quanto possibile, le loro sofferenze e tenta di ottenerne la liberazione. L'opera umanitaria di questo Ufficio esperantista - iniziata tre mesi fa - è interamente gratuita. Per informazioni rivolgersi al Consolato esperantista ogni giorno non festivo dalle ore 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom. (via del Toro 1, I).

Suicidio. Erano le 6 di iermattina e la pioggia cadeva dirottamente. Il passeggio di Sant'Andrea era quasi totalmente deserto: pochi frettolosi passanti e una guardia di p. s. che faceva il suo solito giretto di perlustrazione. Giunta nei pressi dello spiazzo in cui si trova il chiosco comunale, il funzionario vide un giovanotto steso su di una panchina.

Dormiva? Con quella pioggia? La guardia volle accertarsene: avvicinò lo sconosciuto, si chinò su di lui e constatò che non dava il minimo segno di vita; quindi, osservatolo meglio, rilevò che lo sventurato stringeva nella destra una rivoltella Browning. Evidentemente lo sciagurato si era ucciso. Il funzionario si affrettò a far telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Circa un quarto d'ora dopo sopraggiunse un sanitario il quale constatò che il disgraziato si era sparato un colpo di rivoltella al costato sinistro e che la morte doveva risalire a parecchie ore.

Poichè attorno al disgraziato era andata raggruppandosi una folla di curiosi e l'acqua continuava a cadere, il sanitario, anzichè aspettare l'arrivo dei famuli dell'impresa Zimolo per fare trasportare la salma a S. Giusto, la fece adagiare sul carro ambulanza e trasportare alla pia istituzione da dove poi col carro dell'impresa fu portata alla cappella mortuaria di S. Giusto. Il suicida fu riconosciuto per l'agente in commestibili Mario Silvestri, di 33 anni, abitante in via dell'Istria N. 77. Si ignorano le cause del suicidio.

Parto trigemino. Maria Postogna, di [illegible] anni, abitante a Muggia, il cui marito si trova presentemente sotto le armi, si è sgravata felicemente ieri mattina di tre creaturine e precisamente di due bambine e di un maschietto; una delle due bambine dopo alcune ore morì. La puerpera (che si sgravò dopo 7 mesi di gestazione) e gli altri due nuovi venuti sono in ottime condizioni.

Infortuni al cantiere di S. Rocco. Giovanni Pecchiar, di 17 anni, operaio bucatore al cantiere navale di S. Rocco, mentre lavorava ieri mattina riportò accidentalmente una grave ferita con lacerazione della cute alla mano sinistra. Ottenne le prime cure nell'infermeria del cantiere; quindi fu accompagnato all'ambulatorio della Cassa per ammalati di Muggia.

★ Rodolfo Tarlao, addetto nel deposito del ferro nello stesso cantiere, fu colpito ieri al piede destro da un grosso cantonale e riportò una forte contusione. Fu medicato e quindi condotto a casa sua.

★ Il bracciante Giovanni Collarich, di 56 anni, abitante a Muggia in via Giuseppe Parini N. 272, mentre lavorava ieri riportò alcune ustioni ad una mano. Ricorse all'ambulanza della Cassa per ammalati, a Muggia.

Cronaca triste. Negli ultimi tempi Maria T., di 25 anni, abitante a Servola, provò un intenso dolore che la rattristò straordinariamente. Quindi fu colta da estrema malinconia; ieri mattina, poi, eccitò alquanto, gridò disperatamente e minacciò di battere la testa contro le pareti. Fu chiamato un medico ma questi non potè giovarle in alcun modo; consigliò i famigliari di telefonare all'Infermeria Treves. Così fu fatto. Il signor Treves si recò sul luogo e con i suoi modi persuasivi indusse la sventurata a seguirlo e la condusse all'Ospedale.

Metà del corpo paralizzata. Ieri mattina alle 11 mentre attendeva alle faccende domestiche, l'ottantenne Caterina [illegible], abitante in via del Farneto N. [illegible], fu colta da improvviso grave malore. I famigliari chiamarono un medico della Stazione centrale di soccorso, il quale constatò che la povera vecchietta era stata colpita alla parte superiore del corpo da improvvisa paralisi.

Attenzione alla benzina! Matteo Gasparini, di 23 anni, da Visignano, milite di fanteria, residente a Pisino, ieri volendo pulire il suo cappotto con della benzina [illegible]. Accidentalmente questa prese fuoco e il poveretto riportò ustioni alla faccia e alle mani. Venne dal medico del reggimento dott. Ravasini curato e poi inviato al nostro Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Corrispondenza aperta. — *F. G. C.* [illegible] pagamento di un tenue compenso al forno di incenerimento in via dell'Istria (ex-Polveriera). — *Agnese.* Alla Luogotenenza. [illegible] La distribuzione, rispettivamente l'assegnazione delle doti fondazione Economo sarà fatta nell'agosto dell'anno prossimo. — *Un lettore.* L'ufficio comunale di mediazione del lavoro ha la sua sede nella casa al N. 2 di Ponte della Fabbra. — *Madre infelice.* Delle norme di [illegible] (concorso) è imminente la pubblicazione. — *Penelope.* Rimedi non esistono. — *Fiume.* Sono necessarie le scuole normali e una certa pratica. La scuola è frequentata durante il servizio militare. Le suppliche vanno indirizzate all'ammiragliato. — *Nives.* 1) [illegible] nella non figura nel calendario. 2) Le piume di struzzo si lavano passandole sopra una soluzione d'amido (20 grammi), acqua fredda (1 litro), acido ossalico (1 grammo). Quindi si mettono ad asciugare e si battono con bacchette per eliminare l'eccesso di amido. L'arricciatura si fa col ferretto caldo o con la costa di un coltello. — *Nelia.* Di seta o di lana? — *Argus.* Un dentifricio liquido: alcool a 85 gradi (1000), mirra in lacrime 25, borace 25, [illegible] 25, legno di sandalo 25. Si pestano il [illegible] e borace in un mortaio; si aggiunge a poco a poco l'alcool, si cola il liquido in un vaso con la mirra e il legno di sandolo pestati e si lascia macerare 25 giorni. Un dentifricio in pasta: carbonato di storonzio g. 6, fiori di solfo 3, sapone medicinale 13, essenza di rose 6 goccie. 2) Le pene variano. La proscrizione dura 40 anni. — *Dolores.* 1) Poichè la via mare, nelle condizioni attuali, è impossibile, le resta la via di terra. Trieste-Genova III classe franchi oro 29.30, II 44.25. Genova-Porto-Said, partenze ogni 20 del mese, III classe franchi oro [illegible] escluso il vitto; II classe, vitto compreso, franchi oro 280. — *Triestina in angustie.* Trieste-Budapest III classe cor. 24.80; Budapest-Karlsbad [illegible] cor. 11.40. Durata complessiva del viaggio [illegible] ore circa. — *Povera vedova.* L'assegnazione delle doti «Bortolotti» viene fatta al 6 marzo e il 15 aprile di ogni anno. Per ulteriori informazioni si rivolga alla V sezione del Magistrato. — *M. D. V.* Ad un impiegato della X classe di rango spetta un mensile di 240 corone, che con gli avanzamenti quinquennali aumenta fino a 260 corone. — *Curiosa.* Curioso davvero; ma ci dispiace di non poter accontentarla. — *Povero uomo.* Le casse di guerra [illegible] credito su merci o carte di valore. — [illegible] 1) Scrivere a Venezia o Roma, con risposta pagata. 2) Sono militarizzati. — *Gentilezza.* Quei punti neri sono piccoli grumi di grasso che si levano premendoli tra le punte delle dita. 2) No. — *Pace.* 1) E' probabile. 2) Di regola la proprietà passa al destinatario. — *L.* 1) Acqua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco, fecola di patate cucinate e impastate col latte. 2) Tintura di benzoino. — *Più che urgentissimo.* 1) Provi a rivolgersi al Magistrato. 2) In questi tempi a simili domande non si può rispondere. — *Bianca.* 1) Il 12 marzo 1896 era un giovedì. 2) S. Renato 12 novembre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.7, ore 2 pom. 18.— - Altezza barometrica ore 2 pom. 748.3. Oggi: alta marea 7.21 ant. e 7.25 pom. Bassa marea 0.54 ant. e 1.30 pom.

Ogni giorno una.

Udita sul tram di Barcola, rigurgitante di gente accatastata e pigiata come le acciughe.

— Avanti, signori, passino avanti, - grida il fattorino - non si fermino tutti sulla piattaforma.

E una voce perduta nel buio sussurra lamentevolmente:

— No, no, non sono tutti sulla piattaforma, perchè almeno un paio li ho io sui piedi.

TEATRI

Politeama Rossetti. Teatro pieno zeppo iersera alla quarta del «Rigoletto» che passò fra vivi e continui applausi. L'interpretazione del popolare spartito fu, al solito, molto accurata da parte di tutti gli artisti e dell'orchestra, diretta con la consueta valentia dal maestro Messina. Applauditissimo il Rossi («Rigoletto») che ebbe accenti drammatici di grande efficacia. Alla insistenza degli applausi egli dovette concedere il «bis» del «Sì, vendetta». Ottimi accanto a lui, come sempre, il Dammacco e la Pereira, che furono applauditi con calore a scena aperta e dopo ogni atto. Molto buoni tutti gli altri.

Stasera riposo.

Il programma dei prossimi spettacoli è il seguente:

Sabato: penultima del «Rigoletto».

Domenica: nel pomeriggio «Sonnambula», di sera «Rigoletto».

Lunedì: nel pomeriggio «Rigoletto» (ultima rappresentazione diurna), di sera ultima della «Sonnambula».

Martedì: riposo.

Mercoledì: prima del «Barbiere di Siviglia» con la Pari (Rosina), Paganello (Almaviva), Trevisan (don Bartolo), Rubini (Figaro), Sillich (don Basilio).

Fenice. Ad onta del tempo cattivo il pubblico accorse ieri numerosissimo attratto dal bellissimo programma. Il cav. Giuseppe De Sanctis riportò anche ieri un brillante successo cantando la barcarola del «Ballo in maschera». Si ebbero pure molti applausi la Lily Coquette, la vezzosa Pia Florenz e la ballerina Rölly Rivid. Piacque pure molto la parte cinematografica. Oggi serata d'onore del cav. Giuseppe De Sanctis, che canterà il monologo dell'«Otello» e alla seconda e terza rappresentazione il duetto del «Sansone e Dalila» con la gentile cooperazione della concittadina Sarah Fano, sua allieva. Oltre al ricco e variato programma si rappresenterà la film «Quando la felicità inganna...» interpretata dall'artista Henny Porten.

Eden. A questo teatro accorse ieri pubblico numerosissimo ed il ricco e variato spettacolo fu molto ammirato. L'uditorio fece delle calorose feste di simpatia alla brava cantante lirica Bianca Cellini che come al solito cantò in modo impeccabile. Il tenore d'opera Giovanni Rinaldi fu molto applaudito e applausi nutriti s'ebbero pure le sorelle Hasson.

Oggi verrà proiettata per la prima volta a Trieste la X serie del giornale della guerra che viene preannunziato come interessantissimo. Quindi si proietterà «La vecchiaia di papà Gustavo», scene della vita reale in quatto atti, ch'è una delle migliori cinematografie del genere romantico.

Minimo. Anche ieri, con la bellissima commedia di Parmenio Bettoli «El gerente responsabile», la compagnia veneziana conseguì un brillante successo. Armando [illegible] fece sbellicare dalle risa e fu intelligentemente applaudito insieme alla [illegible] D'Arcano e all'ottimo Mezzetti. Oggi «Niobe» protagonista Amalia Mi[illegible]luzzi.

Alfieri. Il dramma «Nel centro della [illegible]» ebbe anche iersera calorose accoglienze a tutte le rappresentazioni. I numeri di varietà furono come il solito molto applauditi. Oggi il dramma si ripete. La Ferretti, le sorelle Delorme e il comico si presenteranno in un nuovo repertorio.

Circo Kludsky. Il gran circo-menagèrie del domatore Carlo Kludsky ha messo le tende nel vasto sterrato di via Miramar presso via S. Teresa (Rojano). Il circo si compone di oltre 200 persone, fra le quali moltissimi artisti e 300 animali d'ogni razza.

Il circo Kludsky, non nuovo per Trieste, dove si conquistò notorietà e popolarità non indifferenti, ritorna fra noi rinnovato, ingrandito e perfezionato. Fra le novità che il pubblico avrà occasione di ammirare ci sono due leoni bastardi, prodotti dall'incrocio con la tigre, sei elefanti che il signor Kludsky asserisce di proporzioni colossali raramente vedute in Europa, un ippopotamo gigantesco, zebre, leoni, tigri, una giraffa, orsi, cammelli, ecc., e 62 cavalli ammaestrati all'alta scuola.

Fra le duecento persone che compongono la compagnia si annoverano parecchi ginnasti, cavallerizzi, acrobati, domatori e clowns.

Il circo Kludsky, per la cui costruzione speciale è esclusa la solita copertura a tende, è solidamente edificato e coperto con tavole in modo da risultare un vero e proprio teatro coperto, al sicuro dalle intemperie e dal freddo, sfarzosamente illuminato a luce elettrica.

Domani sabato questo circo inizierà le sue rappresentazioni, la prima alle 4 pom., la seconda alle 8, durante le quali si svolgeranno due interessanti e variati programmi.

Il numeroso parco zoologico può essere visitato tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà, dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di varietà, Prosa, Cinema.
CINE «IDEAL». Rappr. 5-10: «Ospite dell'altro mondo», dramma Nordisk.
TEATRO CINE. 4-10. «Dov' è Coletti?»
MINIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per oltraggio al pudore

Ieri mattina fu tenuto, a porte chiuse, il dibattimento contro il manovale Carlo Commondoni, di 58 anni, da Forlì, accusato del crimine di oltraggio al pudore come previsto al paragrafo 128 del codice penale, commesso in danno della bambina Elsa F., di 9 anni. L'accusato tende a scolparsi sostenendo di non avere commesse le azioni di cui l'accusa; ma le affermazioni della danneggiata, sorrette dalle risultanze processuali e dai deposti dei testimoni Antonio Micheli, Veronica Caselli e Antonia Olivi, fanno attingere ai giudici il convincimento della colpa del Commondoni, che viene condannato a sette mesi di carcere duro, nonchè al bando dopo espiata la pena. L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici, giudici i cons. Parisini, Pacor e giudice dott. Lucich; P. M. il procuratore di Stato Tomicich; difensore il dott. Laneve.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un ottimo „scherzo"

Il settantatreenne Andrea Culliot, traendo un carro, s'era fermato dinanzi ad un negozio di via della Tesa e, per farsi un po' di posto finchè fosse entrato a sbrigare alcune faccenduole, vi aveva un po' scostato dalla porta il carretto d'una lattivendola che ve lo ostruiva.

La donna, come era naturale, non pensò minimamente di protestare all'atto del vecchio, ma un tale che, essendo li dinanzi aveva assistito alla semplice operazione, saltatogli in testa chissà che pensiero, estrasse una falce e - senza proferir motto - s'avventò sul Culliot in atto di ferirlo. Il vecchietto però riuscì a scansare il colpo e a salvarsi.

L'altro, arrestato da una guardia sopraggiunta, condotto al commissariato ed esaminato sul suo incomprensibile contegno, dichiarò che non conosceva affatto il Culliot, al quale aveva voluto fare uno scherzo. Del resto - disse - non ricordava bene perchè era ubriaco. Identificato per tale Enrico Ivanoff, fu deferito al Giudizio e qui citato: non comparve però, e il dibattimento gli fu tenuto in contumacia.

Il Culliot disse pur egli che non conosceva l'Ivanoff e che non sapeva spiegarsi il suo agire: confermò la denuncia. E il giudice, pronunziando sentenza, condannò lo strano accattadisgrazie a 5 giorni d'arresto.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Picciola.

★ In relazione al dibattimento contro Giacomo Pontello e consorti per crimine di furto e crimine di complicità in furto, siamo pregati di rilevare, e lo facciamo di buon grado, che Antonio Weutz, contro il quale il dibattimento venne scisso essendo egli richiamato, dopo rilasciato in libertà era stato ripreso in servizio dal proprio principale sig. Milosevich, il quale durante il processo aveva deposto in suo favore sostenendo essere possibile che il Weutz avesse raccolto i sacchi di caffè avendo cura delle spazzature del magazzino ed ammettendo anche che ove il Weutz gli avesse domandato quel caffè egli non sarebbe stato alieno dal regalarglielo. Queste risultanze emersero anche da letture fatte al dibattimento di questi giorni, che per esigenze di spazio dovemmo limitare nel suo svolgimento.

★ Il sig. G. Negrello, venuto ai nostri uffici, ci dichiara che la rettifica ieri pubblicata a suo nome non è stata da lui inviata.

Echi delle ultime elezioni dietali nel Friuli

Altri gravami elettorali al Tribunale dell'Impero

Gorizia, 28. In questi giorni una seconda serie di gravami prodotti contro l'esclusione di elettori liberali dalle liste elettorali del gran possesso fondiario friulano furono trattati dinanzi al Tribunale dell'Impero a Vienna. Come è noto, gli elettori dott. Gino, dott. Virgilio e Pirro Cosolo di Fogliano, Giovanni Godina di Versa e Alfredo Wagner, costruttore edile di Trieste, erano stati radiati dalla Luogotenenza di Trieste dalle liste elettorali del gran possesso friulano, in seguito a reclamo presentato dal partito democristiano sotto il falso pretesto che quegli elettori avessero venduto o messo in vendita le loro tenute, mentre ciò non era affatto vero; soltanto il signor Godina aveva venduto una piccola parte dei suoi campi, rimanendo però nondimeno proprietario di una grande estensione fondiaria per la quale corrispondeva una imposta di gran lunga eccedente quella prescritta dal regolamento elettorale provinciale per il conferimento del diritto di voto nella curia del gran possesso. Essendo i suddetti elettori stati radiati nella seconda lista degli elettori, non rimaneva loro più alcun rimedio di legge a disposizione per conseguire il loro diritto, per cui non potevano che ricorrere, contro il torto patito, al supremo Tribunale dell'Impero. E così fecero. Il comitato costituitosi all'uopo fra i grandi possidenti friulani sotto la direzione del dott. A. Ballaben, affidò l'incarico della compilazione dei gravami all'avv. Donati di Gorizia. Questi gravami furono trattati parte il 24 e parte il 26 ottobre p. p. dinanzi al Tribunale dell'Impero a Vienna, ov'era intervenuto a patrocinarli l'avv. Napoleone Prister di Vienna. La

COMUNICATI*)

CONSORZIO MACELLAI

Si avvisa il P. T. Pubblico che col 1. Novembre le MACELLERIE restano **chiuse tutte le domeniche.**

LA DIREZIONE.

INCANTO PUBBLICO

Si rende noto che nel giorno 3 novembre p. v., alle ore 9 ant., verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà nell'edifizio N. 5,

Merci diverse

divise in 52 lotti appar distinta ostensibile presso quest'Amministrazione, da deliberarsi a tenore delle prescrizioni fissate col regolamento approvato con decreto dell'I. R. Ministero del commercio d. d. 9 aprile 1892 N. 10885 al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di Corone con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario.

La merce è esposta alla visita dal 26 corrente in poi.

Le offerte si avanzeranno non sotto il prezzo di grida indicato nella distinta dei lotti.

Non si risponde per il peso di quelle merci la cui delibera segue per lotto come sta e giace.

Sta in facoltà dell'Amministrazione di sospendere la vendita di quei lotti per i quali sino al momento dell'incanto fossero giunte altre disposizioni.

Trieste, 24 ottobre 1914.

II. RR. MAGAZZINI GENERALI IN TRIESTE.

COLERA, DISSENTERIA e altre malattie intestinali!

Profilattico raccomandato dai medici.
PILLOLE PER DISINFETTARE GL' INTESTINI del Prof. Dott. NEUSSER.
Deposito principale: Farmacia, Vienna I, Graben 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— DEL —
Dott. Senigaglia
è trasferito
in via Stadion 26, II
Cons.: 4-5½

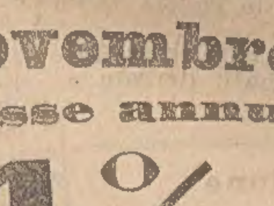
DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Trieste - Via Miramare
GRAN CIRCO
Carlo Kludsky
200 persone, Artisti di I° ordine. 300 animali, di tutte le razze ammaestrati.
Apertura sabato 31 ottobre alle 4 e 8 pom.
Tutte le domeniche e feste due rappresentazioni alle ore 4 e 8 pom.
Giornalmente alle ore 8 grande rappresentazione.
Il grandioso parco d'animali si può visitare giornalmente dalle ore 9 ant. alle 5 pom.
Entrata cent. 50, ragazzi cent. 30.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX — CASTELFRANCO VENETO — Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

TEATRO CINE-PALACE HOTEL
Grandioso successo d'ilarità ottenne ieri dalla elegantissima folla intervenuta a tutte le rappresentazioni il nuovo capolavoro
Dov' è Coletti
al Teatro Cine-Palace Hotel
Rappresentazioni: ogni giorno: 4, 5.30, 7, 8.30, 10 pom.

IN TEMPI DI ECONOMIA
ognuno dovrebbe provvedersi della
GRATICOLA IGIENICA
Comodità e buon gusto — BREVETTATA
RISPARMIO di combustibile e condimento

In tutti i negozi di utensili da cucina.
Ufficio centrale: Via G. Gallina 1, Trieste
IN USO NEL RISTORANTE «MONCENISIO»

Cappucci acidi di Lubiana
rape acide (anche dolci), cinepro e mele da tavola, offre:
FR. CVEK, Stein (Carniola)

Emulsione GODINA
RIMEDIO RICOSTITUENTE
- per adulti e bambini -
INDICATA nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso R. e G. Godina, Trieste
Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

È una sorte dolorosa
il sentirsi nervosi e ammalati. La causa di queste indisposizioni è la cattiva formazione del sangue e mancanza di sostanze nutrienti.
Se vogliono riacquistare la salute e la speranza
se vogliamo riavere la forza necessaria per lavorare,
bisogna rinfrescare il sangue!
A questo scopo serve il Byodin che
giovò già a migliaia di persone!
«Dio La benedica Sig. farmacista, Ella ha salvato nostro padre» così scrive la Signorina Z..., una maestra, in una sua lettera di ringraziamento. Con l'uso del Byodin i nervi si tranquillizzano, si riacquista il sonno, l'appetito, e un vigore giovanile.
Prendete il Byodin con tutta fiducia!
Scrivete al mio indirizzo ed io vi spedirò assolutamente gratis un campione abbastanza grande che vi persuaderà dell'ottima efficacia di questo preparato.
Riparto spedizioni della farmacia all'Opera (Opernapotheke)
Budapest VI Abteilung 597

Compie due grati doveri chi per dare omaggio di corone ai propri morti, approfitta del mio ricco assortimento perchè assegno il 10% a favore dei disoccupati, rimettendo l'importo al Podestà ogni 15 giorni.
Osservare i prezzi nelle mie vetrine.
O. PEROTTI
Via S. Nicolò 28.

Costantino Cuffariotti
ha il piacere di comunicare alla sua Spettabile Clientela di avere assunto per proprio conto, il negozio di
Oreficeria, Argenteria ed Orologeria
di **ANTONIO GRION**
alle cui dipendenze rimase per 20 anni
Il nuovo negozio venne aperto in
Via Ponterosso 9

Teatro Fenice
OGGI SERATA D'ONORE
dell'illustre artista
Cav. GIUSEPPE DE SANCTIS
Il seratante cantera:
Il monologo dell'„Otello"
ed oltre a questo, nella seconda e terza rappresentazione
il duetto del „Sansone e Dalila"
con la gentile cooperazione della signorina
SARAH FANO (sua allieva)
Oltre al resto del ricco e variato programma, la film
QUANDO LA FELICITÀ INGANNA...
meraviglioso dramma d'amore, protagonista la celebre artista
HENNY PORTEN
Splendide scene dal vero, un capolavoro dell'arte fotografica

CARTA DA SIGARETTE TIPO EGIZIANO **Union** VERGATA SOPRAFINA 8 CENTESIMI AL LIBRETTO

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3
Sezione libretti di risparmio
DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.
Dal 1.° Novembre p. v.
interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita
L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la III Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

Macelleria Giovanni Veronese
Largo Santorio Santorio N. 3 - Telef. 26-28.
ARRIVO DI DINDI STIRIANI
Interi . . a Cor. 2.— il Chg.
Dindiette „ 2.20 „
a taglio „ 2.40 „
Per rivenditori a prezzi da convenirsi,
Smerciansi inoltre Carne bovina, Vitello, Maiale, Galline, Pollastri, tutta merce di primissima qualità e a prezzi mitissimi.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Fiammetta».

(24)

Mi avviai perciò solo ed a piedi attraverso il Marsh tutto bianco nel [illegible] della luna. Era una meravigliosa notte stellata. L'aria del mare mi accarezzava la fronte dissipandomi a poco a poco ogni preoccupazione. A un tratto e quando già mi disponevo a ritornare sui miei passi, udii distintamente fischiare una palla sulla mia testa e uno [illegible] in un cespuglio pochi metri distante. Occorsero due o tre secondi per capire che qualcuno aveva di lontano sparato contro di me.

Appena che ebbi intuito la verità, mi slanciai di botto. Mille idee diverse e confuse e mille sospetti mi agitavano. Avrei voluto avere fra le mani il vigliacco aggressore a cui ero sfuggito per miracolo. D'altra parte non mi nascondevo che qualsiasi tentativo in quel momento sarebbe rimasto infruttuoso. E finalmente, come spinto da una forza ignota, mi slanciai di corsa verso la villa. Giunto in prossimità del padiglione, rallentai la mia andatura e alzai il capo. Con grande mia sorpresa, non soltanto la contessa, ma anche il conte di Noyal stavano seduti sulla veranda uno a fianco all'altro. Li salutai per nome, augurai loro la buona notte e spinsi il cancello d'entrata.

Quando raggiunsi la mia camera, mi gettai in una poltrona e considerai seriamente l'avventura capitatami. Mi appariva ormai evidente che io avevo a Pyechurch un altro nemico ben più energico, attivo e pericoloso del conte mio vicino. Ora, una tale evidenza era piuttosto inquietante e ciò nel senso che se il conte non mi faceva paura, poteva farmene assai di più colui il quale dimostrava di non rifuggire nemmeno da un delitto. D'altra parte anche ammettendo che quell'altro ignoto nemico fosse risoluto alle estreme violenze, non dovevo io forse pensare che i mezzi di cui egli disponeva erano per lo meno imperfetti? Dato, infatti, che egli avesse voluto assassinarmi, non mi era lecito dedurne che era incapace di farlo? Non dovevo forse negare la possibilità di uccidere a chi, propostosi di colpirmi, aveva sparato al disopra della mia testa e piantata la sua palla in un cespuglio discosto da me tre o quattro metri?

Ma c'è di più. Il fallito tentativo dell'ignoto collega del conte di Noyal finiva per consolarmi invece di addolorarmi. Esso mi provava che gli assassini della povera vittima non avevano desistito dall'opera loro, per cui la speranza di sorprenderli nell'atto di esercitare la loro vendetta prometteva di diventare presto una realtà.

L'indomani mattina, riposato da un lungo sonno tranquillo, mi alzai verso le sei e mi recai sul luogo dove la sera prima avevo rischiato di trovare la morte.

Il suolo intorno al punto da cui supponeva fosse stato tirato il colpo recava ancora traccie di passi umani. Sull'erba calpestata scoprii tosto una cartucciera vuota, e chinatomi per raccoglierla, non stentai a convincermi che essa doveva aver contenuto un proiettile rigato, una palla da fucile. Tale scoperta mi rallegrò. Con quell'arnese in mano mi sarebbe stato facile sapere di che arma era armato il mio mancato assassino.

Ritornai a casa per colazione addirittura affamato e giuro che feci onore al mio cuoco. Dopo colazione scesi in giardino e tirai al bersaglio per circa dieci minuti, dopo i quali ricevetti la poco gradita visita del conte di Noyal. Egli mi intrattenne con la solita affabilità irritante e mi parlò come al solito in tono brillante e vivace.

Ma questo non m'impedì di leggere nei suoi occhi una tacita interrogazione. Probabilmente il nobile signore era venuto per vedere come io avevo preso l'affare del colpo di fucile, ossia per constatare «de visu» l'effetto del colpo medesimo e quindi riferirlo ai suoi padroni. Ma se davvero pensava a ciò, dovette certo sentirsi ben poco soddisfatto della acquistata esperienza, giacchè io mi studiai di non tradire la minima inquietudine e di colmarlo di gentilezze.

Quel pomeriggio l'immagine della morta s'impadronì del mio spirito tirannicamente, a segno di procurarmi un vero dolore fisico. La sera non potei leggere nè scrivere e a nulla valse che mi vietassi la gioia di contemplare sui ritratti le care sembianze. La notte seguente dormii poco e male e la mattina dopo mi svegliai col mal di capo.

Eravamo a sabato, ossia al giorno in cui doveva arrivare Hoylake. Per essere libero di andare incontro al mio amico mi esercitai al tiro appena alzato, cercando invano di riacquistare sul terreno la fermezza del braccio e la sicurezza della mira. Il mio stato d'animo rendeva nulli i progressi compiuti e fu con un gesto di rabbia che scaricai, per deporla, la rivoltella N. 2. Avviandomi poco dopo alla stazione di Romney, mi meravigliai di sentirmi in procinto di ridere del mio passeggero sconforto: l'idea di ritrovarmi con l'avvocato Reginaldo Hoylake aveva trionfato di ogni ricordo e di ogni rimpianto.

Appena sceso dal treno, Hoylake mi apparve completamente diverso dal rigido uomo di legge che io conoscevo. Camminando sotto braccio dalla stazione a Manor House, interrogai il mio amico sull'impressione che gli faceva il paese e venni a sapere così che egli era già stato a Pyechurch una mezza dozzina di volte, al tempo di mio cugino. A tavola pensando di fargli cosa grata, misi il discorso sulle cause a lui affidate, allora in corso, e quella mia delicatezza servì a rassicurare completamente il suo viso, d'ordinario così serio e grave.

Mentre stavamo per alzarci e accendere una sigaretta, Reginaldo esclamò:

— A proposito di cause, sapete mio caro che per adesso io non ho ancora scoperto nulla intorno a chi vi spedì quel famoso pacco postale?

— Ah no? E io nemmeno - gli risposi ridendo.

— Anche voi dunque avete fatto delle ricerche? - ribattè egli sussultando lievemente

— Sì, qualcuna... Ho cercato e da principio non ho trovato niente, ma oggi spero di essere proprio sulla buona strada per rintracciare gli assassini. Figuratevi che non più tardi di ieri quei furfanti mi hanno tirato alle spalle un colpo di fucile.

— Vi hanno tirato un colpo di fucile? - ripetè il buon Reginaldo spalancando tanto d'occhi... E me lo raccontate così John Messiter? Così parlate di un tentativo di omicidio?... con quella filosofia?

— Ma no, amico mio, che non sono filosofo!... Se lo fossi stato un po' di più, forse, forse invece di darmela a gambe, mi sarei fermato sul posto e quindi impadronito del vigliacco traditore.

— A meno che non foste rimasto definitivamente ucciso da lui! - osservò a questo punto il leguleio con accento ironico.

— Oh! no, ero armato anch'io.

— Di che cosa?

— Del mio revolver, perbacco!

— Ma che cosa è un revolver in paragone di un fucile?

— Secondo i revolver, mio caro! Il mio porta fino a 400 metri di distanza e con esso io sono sicuro di far centro venti volte di seguito

sentenza pronunciata martedì fu favorevole per tutti questi gravami.

Con questo giudicato abbiamo la sanzione che altri tre voti, oltre ai sei decisi nella sessione di giugno furono ingiustamente tolti al partito liberale nelle elezioni dietali del gran possesso fondiario friulano. Ove si consideri che la lista del partito clericale aveva ottenuto di fronte a quella del partito liberale la maggioranza per sette fino a tre voti, mentre è stato deciso dal Tribunale dell'Impero che nove elettori di parte liberale erano stati illegalmente privati dall'esercizio di voto, ne consegue logicamente che la Dieta friulana non è costituita secondo la legge ed è perciò con ragione da attendersi che un riparo venga posto da chi ne ha il dovere, anche senz'attendere la trattazione degli altri reclami, che, per altri motivi d'illegalità, superano il centinaio.

L'esportazione di vino dal Parentino

Parenzo, 28. Il vino spedito da qui a mezzo di piroscafo fu nel mese di agosto a. c.: per Trieste di ett. 1624.92, per Pola di ett. 112.11, per Fiume di ett. 28; nel mese di settembre: per Trieste di ett. 1012.04, per Pola di ett. 712.41.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 29. Il maestro presso la scuola popolare maschile di Monfalcone sig. Carlo Boz, essendo stato richiamato, fu incaricata di surrogarlo la maestra signorina Anna Valentinuzzi. Complessivamente sono stati arruolati ventidue maestri del distretto politico di Monfalcone; tuttavia tutte le scuole del distretto continuano a funzionare regolarmente. Solamente in pochi luoghi, dove la popolazione ha carattere prevalentemente agricolo e dove gli scolari delle ultime classi sono impiegati nei lavori di campagna, si nota la mancanza di qualche maestro e la riduzione dell'istruzione a mezza giornata.

Date le buone condizioni finanziarie del Consiglio scolastico distrettuale di Monfalcone, si sarebbe potuto provvedere a supplire ai ventidue posti rimasti vacanti, ma l'autorità scolastica credette opportuno di non farlo perchè l'istruzione prosegue in modo regolare, almeno nei luoghi più importanti, come Monfalcone, Cervignano, Grado, Ronchi ecc.

★ Il falegname Celeste Verzegnassi, di 54 anni, da Perteole, il quale lavora per conto del sig. Fracassi di qui, fu colpito al piede destro da una trave sfuggitagli di mano. Riportò una grave contusione.

★ Il carpentiere in ferro Ottavio Vidolich da Lussinpiccolo, addetto al Cantiere navale triestino, fu ferito alla cornea destra da una scheggia che si staccò da un pezzo di ferro che egli stava maneggiando.

Eguale infortunio toccò ieri al carpentiere in ferro Domenico Scocchi, di 23 anni, da S. Polo, il quale fu ferito all'occhio sinistro.

★ Questa mattina Santo Cuppo, di 40 anni, carpentiere in ferro, da Trieste, salì su una scala a piuoli a bordo di un piroscafo in costruzione al Cantiere navale triestino, e si era appena messo al lavoro quando, perduto l'equilibrio, cadde insieme alla scala dall'altezza di circa tre metri e mezzo nella seconda coperta, riportando forti contusioni con ematoma *alla faccia, al braccio sinistro e alla gamba sinistra.*

Caccia proibita

Cormons, 28. Non distando il nostro territorio comunale cinque chilometri dal Regno, in base ad analoga disposizione dell'autorità politica la caccia venne proibita.

★ Lunedì 2 novembre p. v. si terrà qui il mercato mensile d'animali, derrate e merci diverse.

Decapitazione

Freddo egli giace e livido;
Se lo guardi all'istante t'avvedrai
Che da quel corpo sì robusto e giovane
Ahi, se n'è inter decapitato ormai.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARIA - MA - RIA.

Borse e mercati

VALUTE E VALORI.

TRIESTE 29. Furono trattate oggi per cassa le seguenti divise e valute: Italia 106-106.50, marchi 124.75-125.50, napoleoni 22.33-22.40, lire sterline 27.75-28.25. Tendenza molto ferma.

VIENNA 29. (Trattati per cassa). Credit cor. 546.50, Ferrate dello Stato 566. Lombarde 59.50, Alpine 633, Rima 477, Skoda 602, Länderbank 407, Bankverein 503, Prager Eisen 1784, Carpazi 605, Rendita di maggio 74, Rendita in corone 74.50, Rendita ungherese 4 p. c. 72.70, Fabbrica d'armi 738. Tutto all'incirca - tendenza debole.

NUOVA YORK 28. Cambio Londra 491.—, cambio Londra 60 giorni 486.75, cambio Berlino 88.75, argento Bullion 48½.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 28. Frumento cor. 19.80 a 20.50 50 chilogr., segala cor. 15.60 a 15.85 50 chilogr., avena cor. 10.85 a 11.55 50 chilogr., formentone cor. 10.10 a 10.30 50 chilogr., orzo cor. 11.25 a 11.85 50 chilogr. Vendite 8000 C. M. (Pioggia).

NUOVA YORK 28. Formentone loco 82½; farina Spring Wheat clears invariata; frumento per dicembre 123.—, per maggio 128¼, per inverno 121¾, per primavera 122½.

Strutto Chicago per ottobre 10.67½, per gennaio 9.90.

Zucchero.

LONDRA 28. Zucchero eccettuato raffinato dell'interno - calmo. Java loco 26.6 pagato, merce arrivata 23.—, merce imbarcata 22.6.

NUOVA YORK 28. Centrifugal invariato.

Caffè.

NUOVA YORK 28. Rio loco 6⅜.

Cotoni.

LIVERPOOL 28. Vendite 4500 balle. Cotoni americani, ordinary e good ordinary 10 di più.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28.75	30.50
» » pronta spediz.	«	28.75	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	30.50
» » pronta spediz.	«	29.75	30.50
» » nov.-marzo	«	29⅓	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.50	31.25
» pronta spediz.	«	30.25	31.—
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.75	32.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27.75	28.—
» dal deposito di Fiume	«	26.50	26.75
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.50

Tendenza: calmo Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 29 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo IV, «Marcantonio Bragadin», caricazione; Hangar 6, «Pandia A. Ralli», car.; 9, «Bengasi», car.; 12 a, vel. «Primo»; 12 b, «Tracky», car.; Hangar 13 a, «Josephine», car.; 17, «Amalia Campisi», car.; 21, «Urano»; 22, «Dauno», Hangar 23, «Saraievo»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bucichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA tedesca, anche per tutte faccende domestiche, cerca posto. Scrivere «M. P.» al Piccolo. 10507 A

CAMERIERA brava, con attestato tre anni, cerca servizio. Offerte «Maria 11489» Piccolo. 11489 A

CAMERIERA brava attestato 14 anni, offresi a distinte famiglie. Indirizzo al Piccolo. 3372 A

RAGAZZA capace tutti lavori, cucina, offresi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3362 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA in età, per gendarmeria, fuori, cercasi. «Unione», Corso 4. 10538 B

CUOCA brava, per tre persone, cercasi prontamente. «Unione», Corso 4. 10539 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca, che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente da giovani sposi. Presentarsi: via Scussa 5, primo piano, sinistra. 3102 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Gasparda Stampa 8, II, sinistra. 10494 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo. 10485 B

DOMESTICA età avanzata, tutto giorno, cercasi. Via dell'Istria 29, Bivio. 3384 B

DONNA di servizio, cercasi. Via Vasari 6, III, sinistra. 3317 B

PRESTASERVIZI per la mattina, attestati, corone 20, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3355 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore giorno. Madonna mare 2, primo. 3378 B

PRESTASERVIZI, solo donna pulita, che parli tedesco cercasi dalle 8-11 ant. Via Remota 19 A, II, sinistra. 10468 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3335 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, buoni attestati cercasi. Via Fontana 11, secondo. 3367 B

RAGAZZA brava tutti lavori casalinghi cercasi prontamente. Via Edmondo De Amicis 11, porta 4. 3384 B

RAGAZZA servizio, che sappia tedesco, cercasi. Via Gatteri 46, II, destra. 10502 B

RAGAZZETTA, 3 ore pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3356 B

RAGAZETTA cercasi per attendere bambina. Via Petrarca 3, I. 12194 B

RAGAZZETTA per attendere bambina, mattina, dopopranzo, senza vitto, cercasi. Sbogar, Donizetti 5, lavoratorio. 10522 B

RAGAZZA capace lavori domestici, preferibilmente italiana, cercasi. Piazza Goldoni 11, I, porta 13; dalle 10-1. 10524 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

APPRENDISTA cerca posto presso lavoratorio elettro-meccanico. Valdirivo 19, locale. 3185 C

AGENTE commestibili, di anni 23, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione prontamente. Offerte sub «Agente 10499» al Piccolo. 10499 C

FUOCHISTA autorizzato con buonissimi attestati cerca posto anche fuori. Indirizzo Piccolo. 3209 C

GOVERNANTE tedesca, che parla francese e suona il piano, offresi. Scrivere «Miramare» Piccolo. 3333 C

GIOVANE, parla italiano, tedesco, cerca occupazione soltanto di mattina. Offerte «Mattina» al Piccolo. 3336 C

IMPIEGATO accetterebbe qualunque lavoro di scritturazione o copiatura con Typewriter oppure senza, a casa propria. Assumerebbe anche amministrazione di stabili o case. Scrivere sotto «Rudini B.» al Piccolo. 10510 C

PERSONA fiducia, primarie referenze, offresi quale segretario privato, amministratore stabili nonchè impiegato. Offerte «Cauzione» Piccolo. 10472 C

RAGAZZA brava tutti lavori di casa, con buoni attestati, capace cucito, cerca posto stabile oppure a giornata presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2682 C

RAGAZZA pratica venditrice offresi per panetteria. Via Gelsi 3, I. 10475 C

RAGAZZA brava, tutti lavori casa, istruire bambina 6-10 anni offresi tutto giorno. Scrivere «Bice» Piccolo. 3298 C

SARTORIA premiata eseguisce qualunque sorta di vestiti. Piazza della Borsa 14, III. 3374 C

SARTA capace, priva conoscenze, offresi giornata cor. 1.60. Scrivere «Forestiera» Piccolo. 3380 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, cerca qualunque occupazione purchè leggera, anche quale cassiera cinematografo. Pretese miti. Offerte «Alice» al Piccolo. 3347 C

SIGNORINA distintissima contabile, bilancista perfetta, lunga pratica commerciale, cassa, magazzino, guardaroba, corrispondenza italiana, lavori cancelleria. Ottimi certificati, buonissime referenze, cerca posto. Offerte «Laboriosa capace» al Piccolo. 10506 C

UOMO giovane, capace, offresi quale fattorino oppure riscuotitore. Scrivere «460» Piccolo. 3352 C

VEDOVA civile cerca occupazione presso piccolissima famiglia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3289 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE capace confezioni uomo cercasi prontamente. Inviare offerte con fotografia, referenze, esigenze salario, alla ditta Ignazio Steiner, Pola. 13537 D

APPALTATORE-appaltatrice trattoria centrica avviata, cauzione, cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 3370 D

BARBIERE capace, trova pronta occupazione ottime condizioni, Pola, Salone Marina, via Barbacani. 5299 D

GIOVANE pratico negozio articoli fotografici, cercasi. Sabbadini, via Ponterosso 6. 10514 D

MEZZO facchino per deposito vini, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3389 D

MECCANICO nichelatore cercasi prontamente; stabilimento nichelatura-argentatura Majonica, Toro 5. 10464 D

PRATICANTE per ditta Commerciale cercasi prontamente; preferito cognizioni tedesco. - Offerte «Diligente» al Piccolo. 10458 D

PERSONA con cauzione, per affidarle magazzino vini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3386 D

PIAZZISTA bene introdotto negozi manifatture, chincaglie ecc., per articolo accessorio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3385 D

PRATICANTE conoscente manipolazioni doganali cercasi. Offerte «Casella» postale 439. 10471 D

PARRUCCHIERA che sappia ondulare bene, sia pure manicure, cercasi. Th. Seibert, Corso 37, mezzanino. 3318 D

PRATICANTE giovane cercasi. Bazar Spiegl, Via Poste N. 1. 10498 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Presentarsi con libretto alle ore 7-8. Indirizzo Piccolo. 3379 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per portare pane, corone 3 settimanali. Rivolgersi: Acquedotto 32, panetteria. 10509 D

VENDITRICE negozio calzature cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 3328 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE ammobiliate affittansi prontamente, centro città. Prezzo mite. Valdirivo 19, locale. 3184 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, poggiolo, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, primo. 3366 E

CAMERA ingresso scale, affittasi distinta persona, prezzo mite. Paduina 3, terzo. 10535 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 3350 E

CAMERA elegante, ingresso scale, volendo vitto e camerino chiaro affittansi a persona civile. Farneto 41, II. 351 E

✝

GIORGIO BOUCHS

spirava ieri sera dopo lunghissime sofferenze, munito dei conforti religiosi, nella fiorente età d'anni 28.

Gli addoloratissimi sottoscritti partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 31 corrente, alle ore 10 antimeridiane, movendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 ottobre 1914.

ANNA ved. BOUCHS, madre
VITTORIO fratello — **MERCEDES BOUCHS** nata **BENNA** cognata
VILMA e **ALFREDO**, nipotini
ANGELINA COSSUTTA e **AMELIA ved. ZANIER**, zie
MICHELE COSSUTTA, zio.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

MATTEO PACOR

PISTORE

spirava dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima famiglia, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 30 corr., alle ore 4 pom., dalla casa di via Chiozza N. 53.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

✝

Francesco Veneziani

spirò ieri dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La consorte ANTONIA ed i figli BRUNO, IDA col marito dott. MIRO MITROVICH (assente), ZAIRA, JOLANDA e PIA, in unione ai fratelli ed alle sorelle dolentissimi, dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 1. novembre alle ore 10 ant., dalla Cappella del civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 ottobre 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, annunciano ai parenti, amici e conoscenti la morte repentina del loro amato

MARIO SILVESTRI

d'anni 33, avvenuta stamane alle ore 9.

Le amate spoglie verranno trasportate sabato 31 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 29 ottobre 1914.

Giacomo e **Maria**, genitori,
Romeo, Pietro, Marcello, Anna, Gemma, Giuseppina mar. **Iachin**, fratelli e sorelle,
Rodolfo Iachin, cognato.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

✝

Carolina ved. Norbedo

nata URIZIO

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, a nome pure degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 31 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 15 di via della Scuola nuova direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 ottobre 1914.

FAMIGLIE
NORBEDO, LORENZUTTI e OSANA.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

✝

RUTILIO SANZIN

d'anni 23, è caduto in Galizia.

Straziati dal dolore, la madre **Angela ved. Sanzin**, la sorella **Lisetta de Castro**, il cognato **Duilio de Castro**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la loro sciagura.

Trieste, 29 Ottobre 1914.

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 70. Scussa 6, terzo. 3321 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, oppure comodo cucina, affittasi. Pane 1, porta 7. 12196 E

CAMERA, una, due persone, bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10525 E

CAMERINO ammobiliato, oppure camera vuota, affittasi. Giulia 20, V, destra. 3329 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, tutto nuovo, prezzo da convenirsi. Via Fontana N. 22, secondo piano. 3310 E

CAMERE una, due, ammobiliate, vista Canova, stufa, volendo vitto o comodo cucina; altra ingresso libero affittansi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 10479 E

COMPAGNO stanza cercasi, oppure affittasi camerino persona pulita. Indirizzo Piccolo. 3297 E

CAMERA vuota, comodo cucina e letto affittansi. Campanile 3, IV. 10478 E

CAMERA bella, ammobiliata, con vitto o senza; volendo 2 stanze, prezzo mite affittansi. Via Giovanni Segantini 3, I, destra (laterale Navali 10). 3307 E

CAMERA elegante, sul mezzogiorno, affittasi. Via Valdirivo 40, III, sinistra. 10477 E

CAMERETTA bella, chiara, quasi ingresso libero affittasi. Istituto 4, mezzanino. 3303 E

CAMERA o camerino vuoto o ammobiliato affittasi. Via Giulia 14, porta 23. 3301 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato corone 11 mensili affittasi. Canova 11, porta 10. 10469 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Canova 13, porta 10. 10482 E

CAMERE ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Via Riborgo 17, I. 10532 E

CAMERA, luce elettrica, vitto, affittasi corone 90. Nuova 9, porta 11. 10529 E

PENSIONE darebbe famiglia civile a signore oppure signora con piccola rendita. Offerte «Famiglia civile» Piccolo. 3342 E

STANZA ammobiliata, affittasi, pressi Meridionale, unico subinquilino. Ghiberti 6, primo. 2856 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, III. 10277 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi, cor. 20. Ireneo 10, terzo. 10528 E

STANZA bella, davanti, comodo cucina, affittasi, qualunque prezzo. Canova 14, mezzanino. 10520 E

STANZE due, cucina, II, III, davanti, affittansi prontamente, prezzo mite. Maurizio 9. 10548 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, cor. 24. Nuova 11, porta 10. 10549 E

STANZA vuota, oppure con due letti, affittasi. Vasari 19, V. 10483 E

STANZA ariosa, soleggiata, affittasi presso persona sola. Tiziano 2, porta 26. 3320 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Maurizio 3, II. 3319 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 9. 3314 E

STANZA bellissima, ammobiliata, 2 finestre, ingresso libero, mezzanino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3357 E

STANZE due, vuote, gas, stufa, vista Corso, Piazza Borsa, affittansi. Corso 2, porta 15. 10488 E

STANZA ammobiliata affittasi col 1. novembre. Corso 21, secondo. 10544 E

STANZA grande, ariosa, bene ammobiliata, anche uso scrittoio, gas, affittasi. Malcanton 7, secondo. 10547 E

STANZA chiara, ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi prezzo modico. Commerciale 7, porta 26. 10557 E

STANZA matrimoniale, ammobiliata, stufa, gas, luce elettrica, vista giardino pubblico, affittasi persone distinte, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3215 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due disobbligate, pulizia inappuntabile, vitto, oppure comodo cucina, affitta tranquilla distinta famiglia. Tiziano 18, III. 3308 E

STANZA ammobiliata, comfort, volendo vitto, affittasi. Carpison 14, primo, sinistra. 10467 E

STANZA ammobiliata, inresso libero, presso distinta famiglia affittasi corone 20. Luigi Ricci 5, III, porta 13. 10534 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, modico prezzo. Via Commerciale 5, III. 10523 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Belvedere 2, II. 10501 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, ariosa, nettissima, affittasi prontamente cor. 20. Via Fontana 14, porta 6. 3338 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Torre bianca 18, primo. 3360 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 10526 E

STANZA grande, bene ammobiliata, oppure una più piccola affittansi. Madonna mare 5, II, destra. 3346 E

VITTO privato, cucina tedesca, boema, centro, offresi. Indirizzo Piccolo. 3324 E

VITTO buono, famigliare, trovasi presso distinta famiglia. Caserma 8, terzo. 10555 E

VITTO privato, cucina tedesca, prezzo modico, ricevesi. Valdirivo 19, locale. 3186 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA eventualmente camerino vuoto, cercasi paraggi Acquedotto, Stadion. Acque 4, Buffet. 3373 F

CAMERA ammobiliata, con comodo di cucina, pressi Piazza Lipsia, cercasi prontamente. Scrivere «Lipsia» al Piccolo. 3311 F

STANZA alquanto comodo cucina, pressi Meridionale cercasi. Offerte «Maestra» al Piccolo. 3304 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CANTO. Per lezioni cercasi maestro o maestra. Offerte sub «Tedesco 3316» Piccolo. 3316 G

MATEMATICA, geometria, trigonometria, fisica, chimica, insegnerebbe distinto docente. Indirizzo Piccolo. 3394 G

RAGAZZETTE per formare corso di lingua francese, cercansi. Via Rapicio 4, porta 11. 10500 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53, terzo, destra. 8463 G

STUDENTESSA istruisce scolare, lingue tedesca, latina, greca. Offerte «Studio» Piccolo. 10518 G

UNICO metodo spicciativo, nondimeno radicale per apprendere lingue moderne (italiano, tedesco), contabilità, tenitura libri (secondo prescrizione), inoltre: impianti, avviamenti, revisioni libri commerciali, bilanci. Scuola di dattilografia aperta dalle 8 ant. alle 10 pom. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Carducci 32. 3312 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

OROLOGIO d'oro con catena e ciondolo, smarrito sabato 24. A persona che lo trova generosa mancia portandolo al Piccolo. 3097 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMPO tennis per alcune ore settimanali cercasi. Indirizzarsi Ufficio Federazione forestieri. Via Borsa 2, pt. 10135 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. - Via Vergerio 228. 10039 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, I piano corone 600, più acqua, affittasi prontamente. Belpoggio 3, portinaia. 3089 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, via Leo 10; camera, cucina, via Foscolo 48; in villa: 4 camere, camerino, anticamera, cucina, giardino e stalla cor. 760. Amministrazione Torre bianca 14. 10248 L

APPARTAMENTI: una stanza, cucina corone 22; due stanze, cucina corone 34, 40 mensili compreso acqua, accessori affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 10250 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze, stabile nuovo via S. Francesco angolo Carpison affittansi prontamente. 10263 L

APPARTAMENTINO, comfort moderno, affittasi prontamente a piccola famiglia. Amministrazione Parini 9. 10256 L

APPARTAMENTO magnifico, soleggiato, 4 camere, bagno, comfort moderno, giardino, vista incantevole, pressi via Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3375 L

APPARTAMENTO camera, cameretta e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: Via Acque 2, appalto. 3343 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi, Via Luigi Ricci 5. 3331 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, 3 camerini, affittasi prontamente. Via Giambattista Tiepolo 4. 10536 L

APPARTAMENTO camera, cucina, corone 28 compreso accessori. Via Tesa 7. 10505 L

APPARTAMENTO moderno, 4 stanze, camerino, cucina, subaffittasi 24 novembre, Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 3381 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittasi subito, Via Bramante. Indirizzo al Piccolo. 3383 L

APPARTAMENTO operaio, camera, cucina affittasi prontamente per corone 16 mensili. Via Petronio 18, pt.; rivolersi Michelli, Piccardi 38, primo. 10465 L

BOTTEGHE affittansi via Piccardi 4, via Caserma 11, via Canova 16 angolo via Foscolo. Amministrazione Torre bianca 14. 10249 L

CAMERA cucina, acqua, primo piano, Via S. Francesco, affittansi prontamente. Rivolgersi: Via Giulia 10, lavanderia. 10492 L

MAGAZZINO affittasi per gennaio, via Olmo 20. Rivolgersi dalla portinaia. 1596 L

MAGAZZINO pronto, per osteria, spaccio vini od altro, affittasi. Tesa 7. 10504 L

NEGOZIO d'angolo affittasi. Rossetti 25. 3332 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE «Ford», usata, e motocicletta leggera, usata, cercansi. Offerte sub «Auto 100» Piccolo. 10399 M

ANELLO brillante, senza difetti, immenso splendore (grani 5½) vendesi sole corone 500. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-5. 3296 M

BICICLETTA «Cleveland», ottimo stato, ruota libera, contropedale, vendesi. Lasorte, piazza Ospitale. 10513 M

CREDENZA e servizio caffè 12 persone, vendonsi. Via Piccardi N. 14, porta 28. 10493 M

CHIUSURA ferro per animali, specchi grandi, scrivania da signora, cristalli Lobmayer, tinazzo, vasi terracotta, legno, quattro alberi noci, scalone, macchina etichette vendonsi. Commerciale 346. 3387 M

CANAPE', sedie stoffa, diversi mobili, macchina famiglia, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 10550 M

CASSE di nova, nuove, vuote, con paglia vendonsi corone 0.50 l'una. Via Farneto 12, in corte. 3302 M

CANE da ferma, bracco italiano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3358 M

FOCOLAIO economico (sparherd) in ferro, vendesi, corone 10 in poi. Commerciale 16. 10490 M

LETTO, mobili cucina vendonsi. Foscolo 37, porta 20. 3344 M

LETTO opaco con comodino ed altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3376 M

LETTO, susta, corone 25; armadio marmo; lavamano marmo; canapè; poltrone; specchi, vendonsi. Farneto 29, I. 3354 M

MACCHINA scrivere «Olivetti», quasi nuova; salotto «liberty» vendonsi causa partenza, prezzo conveniente. Occasione. Indirizzo Piccolo. 3300 M

MOBILI negozio, banco, scansie, vetrine, vetrina esterna e portiera vendonsi. Farneto n. 1. 3368 M

MOTOCICLETTE 3 HP, perfettissime, vendonsi causa militare, prezzo eccezionale. Barriera 5, negozio manifatture. 10473 M

MOTOCICLETTA con carrozzella buona, forte, 9-10 cavalli, pagamento in più volte cercasi da persona solvibile. Offerte con prezzo sub «Motociclo». 3340 M

MANICOTTO e stola pelo murmel vendesi causa lutto, prezzo conveniente. Via Boschetto 11, p. 9. 3361 M

MACCHINA Singer, buonissima vendesi. Trasversale Bosco 3, porta 7. 10511 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, 6 HP, vendesi. Bosco 48, Novich. 10519 M

OBIETTIVO Görz Doppelt-Anastigmat, nuovissimo, per fotografie 30 - 40, valore cor. 366, vendesi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 3382 M

PARETE divisoria per corridoio, con porta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3393 M

PIANINO originale, primaria fabbrica, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3369 M

PIANOFORTE Mignon perfettissimo stato, vendesi prezzo mite. Farneto 42, pianoterra. 10559 M

SOPRABITO bellissimo e cappotto nuovo, vendonsi, metà prezzo. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 10515 M

STANZA da pranzo, vendesi prontamente; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3330 M

TAPPETI originali persiani, grandi e piccoli, vendonsi occasione a prezzi miti, presso Exner, Via Stazione 17. 3135 M

VESTITI uomo, donna, blusa seta nuova, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 3345 M

VESTITI donna, nuovi, e mantelli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3323 M

VESTITI, mantelli, mantiglia bianca, vestaglie per signora media statura e vestiti bambini, nuovi, vendonsi causa lutto. Via S. Giovanni 1, II piano, dalle 9 alle 3. 10527 M

VASCA da bagno e stufa a gas, nuovo sistema in buonissimo stato acquisterebbesi. Offerte sub «A. H.» al Piccolo. 10480 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

A persona pratica industria albergatore, disponente capitale cor. 30.000, offresi lucroso affare. Scrivere sub «Excelsior» Piccolo. 3235 N

DECRETO liquoreria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3313 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, affitto corone [illegible], vendesi, corone 190. Luzzatto, Caffè [illegible]

CAPITALI pronti per intavolazioni prime, seconde, carta, oro, valori, depositi, cessione libretti, anche per compravendita, provvede [illegible] Gabrielli, autorizzato agente mediatore, [illegible] Stadion 27, III.

LATTERIA primo ordine vendesi corone [illegible] Caffè Bizantino, Trampus, Bachetti. [illegible]

SOCIO circa 3000 per iniziata industria, cercasi. Scrivere «Lucrosa» Piccolo. [illegible]

12.000, 36.500 corone cercansi, prime intavolazioni sopra stabili valore 25.000, 60.000, tasso da convenirsi. Acquedotto 9, agenzia. [illegible]

35.000 cor. cercansi, primo rango, su campagna e case qualunque valore, interessi da convenirsi. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. [illegible]

5-15.5000 corone offronsi per prima intavolazione città. Indirizzo Piccolo. [illegible]

60.000 corone, seconda intavolazione, cercansi prontamente. Offerte «Ottima» al Piccolo. [illegible]

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Zanchi «Rettitudine». Deposito mobili, S. Lazzaro vicino Corso. [illegible]

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod, si possono acquistare mobili a prezzi riconosciuti 30 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali, pranzo, moderne da 320. [illegible]

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. [illegible]

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. [illegible]

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, marmi nonchè pezzi singoli, vendonsi, Canova 22. Cucit. [illegible]

CAPPELLI per signora, finissimi, pressati, corone 7 - 13. Splendide rose rosse, bianche, prima rone 1.20. Rara occasione. Barriera 18, destra. [illegible]

COPERTE lana, assortimento. Via S. Nicolò [illegible] mezzanino. Devescovi. [illegible]

DISCHI cantati egregiamente, applauditissimi tenore Paganelli, corone 3. Novità esilaranti tissime: «Terno lotto», «Casa inferno», eccellenti 2.50. Grammofoni «Helvetia», voce insuperabile Barriera 19. [illegible]

F[illegible]TA e metalli vecchi, acquista [illegible] Cernecca, via Olmo 4. [illegible]

LETTI, suste, comodino, modiglione, sedie, vendonsi prezzi discreti. Solitario 25, porta [illegible]

OCHE, Dindi, Galline, in grandioso assortimento, primissima qualità, massimo buon prezzo. Macelleria Polacco, Riborgo Telefono 681. 3363 P

OCCHIALI, qualità finissima, prezzi convenientissimi, acquistate, soltanto presso «Helvetia» Barriera 19. [illegible]

PALETOT, cappotti raglan, da signora, cor. 20, 25, 30, 40; costumi, vestiti, stoffe fini, corone 20, 30, 40, 50. Jess, Barriera 15. [illegible]

PERE per cuocere, corone 16 al quintale, disponibili nel magazzino via Gioachino Rossini 10. Occasione per istituti di beneficenza, ospitali. [illegible]

STUFA a gas, grande, dette piccole, torchio per vino vendonsi. Sanità 16, deposito ferramenta. [illegible]

SOPRASCARPE si riparano, sistema recentissimo. Calzoleria Lov, via Barriera 19. [illegible]

VESTITI uomo, donna, cappotti, scarpe, ricchissimo adoperato, stole, manicotti modernissimi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. [illegible]

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Paletot, raglans. Ombrelli. Assortimento grandissimo. Anche facilitazioni pagamento. Ditta Levi, Barriera 21, primo. [illegible]

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CACCIA vicinissima, molta selvaggina, offresi socio. Indirizzo Piccolo. [illegible]

C. H. Partito, arrivato. Ricordo bei giorni passati, desidero ritornino. Tuo. Ardenti. [illegible]

C. Cuoco, siete venuto a ravvivare un fuoco che era spento da 25 anni. Vi prego fortemente se mi amate. A... M. [illegible]

NICCU'... Perdonami! Ti amo tanto. Non soffri solo!! [illegible]

C. Ho serbato i fiori.... per me tanto graditi. V. [illegible]

UNA parola? Vivi felice! Chi te lo dice non mentirà! [illegible]

N. C. Dispiacentissimo, speriamo non grave. Datemi un barlume di speranza, mediante uno scritto. Affettuosissimi. [illegible]

R. La Vostra iniziale, invece, corrisponde; proprio a Voi ch'io volevo dire tutto il mio amore, senza alcuna speranza. Sono io che imploro; non so ancora s'è un errore o [illegible]tile andacia. Ab. [illegible]

MARGHERITA 15. Per quanto lusingato, gentili espressioni, anonime non rispondo. [illegible]

LEISS. Solleva un po' la seta e sotto ritroverai tosto la piazzarola. Sempre coerente. Ecco la mia risposta. Se credi, al 23 (non mai) mi scriverai una lettera di senso. Noi ricevendo al 24, prolungheremo sino 24 dicembre. [illegible]

M...SI. Spero nulla di cattivo, successo. Sei infallibilmente scrittoio quando ci vedremo ho trovato luogo addatto. Rimangono pochi giorni. Tanti saluti al mio tesoro. [illegible]

MANTELLINA verde. Indichi luogo ove ritrovarLa, faccio appello alla di Lei gentilezza. Ar. P. [illegible]

MORETTO. Grazie della vostra cortesia. Lidia quando? Siate gentile, rispondete. [illegible]

FLORA. Aspettato invano fino 7, punto incontro. Sbagliato forse? Sua inserzione portava N. 3068? o causa pioggia fu impedito? Vorrei pregarLa permettermi usare telefono nostro, altrimenti L'aspetterò sabato stesso luogo, ora. [illegible]

AMICA. Si, accetto. Enrico.

ANVERSA. Scusate, m'era impossibile sera. Ci vediamo questa sera ore 6.30. [illegible]

N. C. Io verrò poichè non posso esonerarmi di vedere l'Indimenticabil! Altro qui non [illegible]tra. Saluti.

NON AVER PAURA

del colera asiatico, perchè ci si può salvaguardare da questa malattia con un regime igienico di vita.

Tenere regolato lo stomaco e provvedere alla massima pulizia. Lavarsi parecchie volte al giorno la faccia e le mani con acqua contenente un po' di **Lysoform**, che è un disinfettante ideale. Secondo gli esperimenti fatti nel rinomato Istituto Greifswald dal consigliere intimo prof. Loeffler, la **soluzione di Lysoform al 2 p. c. distrugge in un minuto i bacilli del colera vibrio.**

Tenere sempre a disposizione il Lysoform.

Una bottiglia originale costa cent. 80, Cor. 1.60, 2.80 e 4.60. - In vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Spediamo a richiesta gratis e franco un interessante opuscolo del regio consigliere dottor Aladar Kovach, direttore della Società di salvataggio, intitolato: «Wie schützen wir uns gegen die Cholera» (Come possiamo preservarci dal colera). A ditte importanti si spediscono anche parecchi esemplari di questo opuscolo.

Dott. Keleti & Murányi
fabbrica di prodotti chimici, Ujpest

Latte sterilizzato

in vasi da circa DUE litri.

Panna sterilizzata

in vasi da circa MEZZO e UN litro.

Specialità raccomandata dalle primarie autorità mediche, prodotto igienico, di lunga conservazione, adatto per approvvigionamento domestico, trovasi presso

Gius. Gärtner & Co., Via Paduina 2

Telefono N. 974.